

RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2019

DēLonghi Group

Sommario

Organi societari	Pag. 2
Principali indicatori economico-patrimoniali	Pag. 3
Relazione intermedia sulla gestione	Pag. 5
Bilancio consolidato semestrale abbreviato:	
Conto economico consolidato	Pag. 21
Conto economico consolidato complessivo	Pag. 22
Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	Pag. 23
Rendiconto finanziario consolidato	Pag. 25
Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato	Pag. 26
Note illustrative	Pag. 27
Attestazione al bilancio semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni	Pag. 63
Relazione della Società di Revisione sulla revisione contabile limitata del Bilancio consolidato semestrale abbreviato	Pag. 64

Organi societari *

Consiglio di amministrazione

GIUSEPPE DE'LONGHI	Presidente
FABIO DE'LONGHI	Vice-Presidente e Amministratore Delegato
SILVIA DE'LONGHI	Consigliere
MASSIMILIANO BENEDETTI**	Consigliere
FERRUCCIO BORSANI**	Consigliere
LUISA MARIA VIRGINIA COLLINA**	Consigliere
RENATO CORRADA	Consigliere
CARLO GARAVAGLIA	Consigliere
MARIA CRISTINA PAGNI **	Consigliere
STEFANIA PETRUCCIOLI**	Consigliere
GIORGIO SANDRI	Consigliere

Collegio sindacale

CESARE CONTI	Presidente
PAOLA MIGNANI	Sindaco effettivo
ALBERTO VILLANI	Sindaco effettivo
LAURA BRAGA	Sindaco supplente
ALBERTA GERVASIO	Sindaco supplente

Società di revisione

PriceWaterhouseCoopers S.P.A. ***

Comitato Controllo e Rischi, Corporate Governance e Sostenibilità

STEFANIA PETRUCCIOLI**
 MARIA CRISTINA PAGNI **
 RENATO CORRADA

Comitato Remunerazione e Nomine

MARIA CRISTINA PAGNI **
 STEFANIA PETRUCCIOLI**
 CARLO GARAVAGLIA

Comitato Indipendenti

MARIA CRISTINA PAGNI **
 MASSIMILIANO BENEDETTI**
 FERRUCCIO BORSANI**
 LUISA MARIA VIRGINIA COLLINA**
 STEFANIA PETRUCCIOLI**

* Gli organi societari attuali sono stati nominati dall'Assemblea degli azionisti del 30 aprile 2019 per il periodo 2019-2021.

** Amministratori indipendenti.

*** Incarico conferito dall'Assemblea degli azionisti del 24 aprile 2018 per gli esercizi 2019-2027.

PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICO-PATRIMONIALI¹

Dati economici

Valori in milioni di Euro	II Trimestre 2019	% ricavi	II Trimestre 2019 normalizzato ²	% ricavi	II Trimestre 2018	% ricavi	Variazione normalizzata ²	Variazione % normalizzata ²
Ricavi	469,1	100,0%	469,1	100,0%	452,1	100,0%	17,0	3,8%
<i>Ricavi a cambi costanti</i>	<i>461,9</i>	<i>100,0%</i>	<i>461,9</i>	<i>100,0%</i>	<i>452,3</i>	<i>100,0%</i>	<i>9,6</i>	<i>2,1%</i>
Margine industriale netto	217,7	46,4%	217,7	46,4%	209,0	46,2%	8,7	4,2%
EBITDA ante oneri non ricorrenti/oneri stock option	61,3	13,1%	56,4	12,0%	55,7	12,3%	0,6	1,1%
<i>EBITDA ante oneri non ricorrenti/oneri stock option a cambi costanti</i>			55,8	12,1%	55,5	12,3%	0,2	0,4%
Risultato operativo	41,4	8,8%	41,1	8,8%	38,6	8,5%	2,5	6,5%
Risultato netto di competenza del Gruppo	31,4	6,7%	31,6	6,7%	29,5	6,5%	2,1	7,1%
Valori in milioni di Euro	I semestre 2019	% ricavi	I semestre 2019 normalizzato ²	% ricavi	I semestre 2018	% ricavi	Variazione normalizzata ²	Variazione % normalizzata ²
Ricavi	845,5	100,0%	845,5	100,0%	854,7	100,0%	(9,2)	(1,1%)
<i>Ricavi a cambi costanti</i>	<i>834,3</i>	<i>100,0%</i>	<i>834,3</i>	<i>100,0%</i>	<i>855,6</i>	<i>100,0%</i>	<i>(21,3)</i>	<i>(2,5%)</i>
Margine industriale netto	399,5	47,2%	399,5	47,2%	407,1	47,6%	(7,6)	(1,9%)
EBITDA ante oneri non ricorrenti/oneri stock option	97,8	11,6%	88,2	10,4%	109,1	12,8%	(20,9)	(19,2%)
<i>EBITDA ante oneri non ricorrenti/oneri stock option a cambi costanti</i>			92,0	11,0%	109,4	12,8%	(17,4)	(15,9%)
Risultato operativo	58,0	6,9%	57,5	6,8%	77,9	9,1%	(20,4)	(26,2%)
Risultato netto di competenza del Gruppo	42,8	5,1%	43,3	5,1%	55,9	6,5%	(12,6)	(22,6%)

¹ Nel presente Resoconto intermedio di gestione, se non diversamente indicato, i dati economici e patrimoniali e i commenti relativi al 2018 si riferiscono alle *Continuing Operations*, ossia al perimetro di consolidamento che esclude NPE S.r.l., in considerazione dell'accordo di *partnership* industriale, perfezionatosi a dicembre 2018, che ha previsto la cessione della quota di controllo della società.

² I dati del primo semestre 2019 includono gli effetti dell'applicazione del principio contabile IFRS 16 *Leasing*. Ai fini comparativi, nel presente resoconto sono presentati i dati "normalizzati" resi comparabili con i precedenti periodi escludendo tali effetti; si rimanda alla sezione "indicatori alternativi di performance" per ulteriori informazioni sui principali impatti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16 *Leasing*.

Dati patrimoniali e finanziari

Valori in milioni di Euro	30.06.2019	30.06.2019 normalizzato ²	30.06.2018	31.12.2018
Capitale circolante netto	344,3	344,2	264,9	322,5
Capitale investito netto	955,4	878,2	781,8	837,8
Posizione finanziaria netta attiva <i>di cui:</i>	105,5	183,1	155,9	228,1
- <i>posizione finanziaria netta bancaria</i>	188,3	188,3	157,0	229,0
- <i>altre attività/(passività) non bancarie</i>	(82,9)	(5,2)	(1,0)	(0,9)
Patrimonio netto	1.060,8	1.061,3	937,7	1.065,9
Capitale circolante netto/Ricavi netti	16,6%	16,6%	13,2%	15,5%

² I dati del primo semestre 2019 includono gli effetti dell'applicazione del principio contabile IFRS 16 *Leasing*. Ai fini comparativi, nel presente resoconto sono presentati i dati "normalizzati" resi comparabili con i precedenti periodi escludendo tali effetti; si rimanda alla sezione "Indicatori alternativi di performance" per ulteriori informazioni sui principali impatti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16 *Leasing*.

RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE

ANALISI DELLA GESTIONE

Il secondo trimestre del 2019 si è chiuso con un buon andamento sia delle vendite che dei margini, in miglioramento rispetto al medesimo periodo del 2018 nonostante alcuni elementi di discontinuità, con un'inversione di tendenza rispetto all'andamento negativo del primo trimestre. I ricavi del secondo trimestre del 2019 sono stati pari a Euro 469,1 milioni, in aumento di Euro 17,0 milioni rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente (+3,8%) consentendo così di recuperare nei sei mesi quasi interamente la contrazione del primo trimestre del 2019.

I ricavi dei primi sei mesi del 2019 sono stati pari a Euro 845,5 milioni, in leggera contrazione (-1,1%) rispetto al dato del primo semestre del 2018 (Euro 854,7 milioni). L'andamento ha risentito di alcuni importanti elementi di discontinuità: nel segmento delle macchine per il caffè a capsule, l'interruzione delle vendite dirette alle *boutique* Nespresso, il *phase out* di alcuni modelli DolceGusto e, in termini comparativi, il lancio avvenuto nei primi mesi del 2018 del modello *Lattissima One*; nel condizionamento, l'anticipo di alcune consegne effettuate alla fine del 2018.

I segnali positivi di ripresa del secondo trimestre sono stati registrati, seppur con intensità diverse, in tutte le aree geografiche in cui il Gruppo opera nonostante i predetti fenomeni di discontinuità che hanno determinato effetti sia in Europa che in APA anche nel secondo trimestre.

L'area Europa ha registrato nel secondo trimestre del 2019 ricavi per Euro 298,0 milioni in aumento del 5,0% rispetto al medesimo periodo del 2018; in APA i ricavi sono stati pari a Euro 137,3 milioni, in crescita del 2,0%, mentre i ricavi dell'area MEIA sono stati pari a Euro 33,8 milioni, sostanzialmente stabili rispetto al secondo trimestre del 2018.

Nel primo semestre 2019 i ricavi sono stati pari a Euro 560,2 milioni in **Europa**, in leggero incremento (+1,6%) rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente grazie alla buona progressione del secondo trimestre con un buon andamento in Francia e Polonia, in crescita a doppia cifra, in Russia, in Benelux e in Germania; in leggero calo il mercato italiano caratterizzato da un andamento debole per i prodotti per il condizionamento.

In forte crescita le vendite nel Regno Unito nel secondo trimestre spinte dalla forte crescita del caffè e del *comfort*; con riferimento alle *kitchen machines*, si segnala un miglioramento delle quote di mercato nonostante le incertezze derivanti dalla Brexit.

I *driver* del positivo andamento in Europa nel secondo trimestre sono stati i segmenti del caffè e del *comfort*.

Nel primo semestre la categoria delle macchine per il caffè, ad eccezione dei modelli a capsula, ha confermato la propria forza e continua crescita con buoni risultati sia per le superautomatiche che per le macchine a pompa nel semestre, specialmente in Francia (+47,3%), Regno Unito (+13,9%), Polonia (+25,9%); il segmento del *comfort* ha beneficiato di un inizio di stagione molto positivo per il condizionamento portatile.

L'area **APA**, nel semestre di riferimento, ha registrato ricavi pari a Euro 224,3 milioni, in contrazione del 5,9% rispetto ai sei mesi del medesimo periodo di confronto, evidenziando un secondo trimestre in ripresa (+2,0%).

L'andamento del fatturato nei sei mesi ha risentito, in termini comparativi con il medesimo periodo del 2018, della già citata interruzione delle vendite di alcuni modelli di macchine per il caffè a capsule DolceGusto a bassa marginalità e di un diverso *phasing* delle vendite dei prodotti del *comfort*, con un anticipazione delle vendite di condizionatori negli Stati Uniti effettuata nel quarto trimestre del 2018.

Le vendite sono state, inoltre, influenzate da una stagione debole del riscaldamento in Australia e in Giappone a causa dell'inverno mite.

Buono l'andamento delle vendite negli Stati Uniti, al netto delle discontinuità del condizionamento, nonostante l'introduzione delle nuove tariffe in relazione alla guerra commerciale in essere tra Stati Uniti e Cina su alcune categorie di prodotto, con un secondo trimestre caratterizzato da una buona crescita delle vendite in tutte le categorie del caffè e dal positivo andamento del condizionamento.

I risultati in *Greater China* sono stati influenzati dall'interruzione delle vendite di DolceGusto a bassa redditività, contrastata dal crescente *focus* sulle macchine caffè superautomatiche e grazie ai lanci di nuovi modelli a supporto della crescita del mercato ove De'Longhi è *leader*.

Le vendite in Australia, dopo un andamento debole del primo trimestre che ha risentito delle miti condizioni climatiche, sono state sostanzialmente stabili nel secondo trimestre, beneficiando di un maggior controllo delle

promozioni e condizioni commerciali soprattutto nel segmento del caffè e di una riduzione delle vendite della distribuzione di elettrodomestici a basso margine.

Nell'area **MEIA** il fatturato del primo semestre del 2019 ha subito una contrazione del 6,0% rispetto al medesimo periodo del 2018, evidenziando comunque una ripresa nel secondo trimestre che è risultato sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente.

La regione è stata influenzata dagli andamenti macroeconomici e politici, soprattutto in Saudi, e dalla forte competizione esistente in EAU; in crescita le vendite nei paesi del continente africano (*in primis* in Egitto).

Le vendite del Gruppo sono state poi influenzate dalla decisione di riorganizzare le attività in alcuni mercati non profittevoli come Turchia, Cile e Brasile che hanno comportato minori vendite nel semestre per Euro 4,1 milioni.

L'analisi per linea di prodotto ha confermato la sempre maggior importanza per il Gruppo del segmento dei prodotti per il caffè, che rappresenta circa il 46% del *business*, con una buona crescita sia delle vendite di macchine superautomatiche, in aumento del +7,2% rispetto ai primi mesi del 2018 e in ulteriore accelerazione nel secondo trimestre (+12,4% rispetto al periodo aprile-giugno 2018), che delle macchine a pompa (+ 21,2%). A tali risultati hanno contribuito il lancio dei nuovi modelli di macchina caffè automatica *high end*, *Maestosa*, e a pompa, *La Specialista*.

Il fatturato dei prodotti del *business* Nespresso e DolceGusto è risultato in contrazione per effetto di alcune discontinuità che hanno penalizzato il confronto con il corrispondente periodo dell'anno precedente, in particolare, l'interruzione delle vendite dirette alle *boutique* Nespresso, il *phase out* di alcuni modelli DolceGusto a bassa marginalità e una comparazione con un 2018 particolarmente forte grazie al lancio del modello *LattissimaOne*.

Il segmento del *comfort* ha chiuso il secondo trimestre con una crescita del 21,0% che ha permesso di recuperare la debolezza dei primi tre mesi dell'anno che avevano scontato un diverso *phasing* delle vendite, in particolare negli Stati Uniti dove erano state anticipate le vendite di condizionatori portatili negli ultimi mesi del 2018 per far fronte all'aumento dei dazi. Nel dettaglio, si segnala il buon inizio della stagione del condizionamento in Europa, in particolare nei paesi settentrionali, che ha compensato una sfavorevole stagione del riscaldamento in area APA dovuta ad una stagione invernale particolarmente mite.

Risultati positivi sono stati realizzati anche dal comparto dei prodotti per la pulizia della casa e dello stiro che hanno registrato una crescita nel semestre del 13,8%.

Il segmento dei prodotti per la preparazione dei cibi è risultato, invece, ancora debole in relazione ad un calo generale dei principali mercati europei nell'ambito del quale il Gruppo ha mantenuto (o aumentato come nel caso del Regno Unito) le proprie quote. Si sono rilevati segnali di ripresa in Germania e Austria e un andamento in controtendenza molto positivo in Polonia.

A livello di marginalità, il margine industriale del secondo trimestre del 2019 ha evidenziato una crescita di Euro 8,7 milioni con una incidenza passata dal 46,2% al 46,4% permettendo un parziale recupero del calo evidenziato nel primo trimestre 2019.

Nel primo semestre del 2019 il margine industriale è risultato pari a Euro 399,5 milioni con un'incidenza sui ricavi pari al 47,2% (47,6% nel primo semestre 2018) per effetto di un negativo effetto cambi e prezzi, in relazione ad un mercato fortemente competitivo, un incremento dei costi di produzione compensato da un effetto mix positivo.

L'EBITDA ante oneri non ricorrenti/*stock option*, che è stato pari a Euro 97,8 milioni (ossia 11,6% sui ricavi), ha beneficiato degli effetti dell'introduzione del nuovo principio IFRS 16 per Euro 9,6 milioni. Al netto di tali effetti, l'EBITDA ante oneri non ricorrenti/*stock option* sarebbe stato pari a Euro 88,2 milioni (10,4% sui ricavi), in contrazione rispetto al primo semestre del 2018 a causa principalmente del negativo andamento del primo trimestre, del negativo effetto dei cambi e dell'incremento di alcuni costi relativi a dazi e costi di *supply chain* (pari a Euro 5,0 milioni) sostenuti dalla filiale statunitense e connessi alla guerra commerciale tra Stati Uniti e Cina.

Dopo aver rilevato oneri relativi al piano *stock option* per Euro 1,0 milioni e oneri non ricorrenti connessi principalmente alla ristrutturazione commerciale in corso per Euro 1,4 milioni, l'EBITDA del semestre è risultato pari a Euro 95,5 milioni (pari a Euro 85,8 milioni in termini normalizzati).

Il risultato operativo, dopo aver rilevato ammortamenti per Euro 37,5 milioni inclusivi della quota relativa al diritto d'uso capitalizzato conformemente alle disposizioni dell'IFRS 16, è stato pari a Euro 58,0 milioni, pari al 6,9%.

Gli oneri finanziari del semestre sono risultati in calo di Euro 0,9 milioni grazie soprattutto ai risultati della gestione di investimento della liquidità nonostante gli effetti dell'applicazione dell'IFRS 16.

L'utile netto di competenza del Gruppo è stato pari a Euro 42,8 milioni dopo aver rilevato imposte per Euro 7,0 milioni che sono state influenzate dalla contabilizzazione del beneficio *patent box* e dalla contabilizzazione di imposte differite attive non ricorrenti.

La posizione finanziaria netta al 30 giugno 2019 è stata positiva per Euro 105,5 milioni inclusivi di debiti per contratti di leasing rilevati conformemente all'IFRS 16.

Depurata dagli effetti connessi all'applicazione del nuovo principio la posizione finanziaria netta normalizzata sarebbe stata pari a Euro 183,1 milioni (Euro 155,9 milioni al 30 giugno 2018; Euro 228,1 milioni al 31 dicembre 2018), di cui Euro 188,3 milioni relativi alla componente "bancaria" (Euro 157,0 milioni al 30 giugno 2018; Euro 229,0 milioni al 31 dicembre 2018).

Il flusso operativo ante applicazione dell'IFRS 16, positivo per Euro 14,1 milioni nel primo semestre del 2019 (positivo per Euro 44,2 milioni nel corrispondente periodo del 2018), ha risentito del minor contributo della gestione corrente e del temporaneo incremento del capitale circolante, dovuto principalmente all'anticipazione del pagamento dei debiti commerciali a fronte di un diverso *timing* degli approvvigionamenti.

Il flusso finanziario complessivo del semestre è stato negativo per Euro 122,7 milioni, di cui Euro 77,7 milioni derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16. Al netto degli effetti derivanti dall'applicazione del nuovo principio, il flusso del semestre è stato negativo per Euro 45,0 milioni (Euro 94,7 milioni nel primo semestre del 2018), in miglioramento grazie alla distribuzione di minori dividendi (Euro 55,3 milioni nel primo semestre del 2019, Euro 149,5 milioni nel corrispondente periodo del 2018).

Scenario Macroeconomico (Fonte: Banca d'Italia / BCE)

Nella prima parte del 2019 la dinamica di fondo della crescita dell'attività economica e del commercio mondiale ha continuato ad attenuarsi, nonostante i risultati migliori del previsto osservati in alcune delle maggiori economie avanzate. Nei primi mesi dell'anno negli Stati Uniti, in Giappone e nel Regno Unito la crescita è risultata più vigorosa del previsto, sebbene principalmente per effetto di fattori temporanei.

L'attività economica negli Stati Uniti è rimasta solida, malgrado gli impatti negativi legati alle dispute commerciali con la Cina e al contesto esterno meno favorevole; la crescita è stata sostenuta dalla stabilità nel mercato del lavoro, da condizioni finanziarie favorevoli e dallo stimolo fiscale, nonostante il blocco parziale dell'attività della pubblica amministrazione che ha avuto un impatto negativo sulla domanda interna.

Nel Regno Unito la crescita ha registrato un aumento nel primo trimestre del 2019, per effetto dello stimolo fiscale e del consistente accumulo di scorte. La proroga *in extremis* della data, a lungo attesa, di uscita del Regno Unito dall'Unione europea, il rilevante accumulo di scorte, unitamente alla politica di bilancio espansiva e ai dati migliori del previsto di consumi e investimenti privati, hanno prodotto una crescita trimestrale del PIL reale.

In Cina, invece, l'economia ha proseguito il suo graduale percorso di indebolimento, attenuato da misure espansive di politica monetaria.

In Giappone la dinamica di fondo è rimasta moderata.

Nei paesi dell'Europa centrale e orientale la crescita dovrebbe subire una lieve moderazione nel corso dell'anno.

Le condizioni finanziarie hanno evidenziato nelle economie avanzate una situazione di stabilità che cela, tuttavia, due dinamiche distinte: le condizioni finanziarie in un primo momento sono migliorate in risposta alle misure di politica monetaria adottate negli Stati Uniti e in altre importanti economie avanzate, ma si sono inasprite dopo l'annuncio di nuovi dazi tra Stati Uniti e Cina. Quest'ultima evoluzione ha altresì contribuito a un irrigidimento delle condizioni finanziarie in Cina e, in misura minore, in altre economie emergenti.

Le trattative commerciali bilaterali fra Stati Uniti e Cina hanno subito una battuta d'arresto all'inizio di maggio. L'amministrazione statunitense ha annunciato di voler aumentare l'aliquota doganale dal 10 al 25 per cento su importazioni dalla Cina per un valore di 200 miliardi di dollari statunitensi. Tale aumento era stato originariamente programmato per il 1° gennaio 2019, ma era stato posticipato due volte: in un primo tempo per tre mesi, a causa di una temporanea tregua concordata fra i due paesi all'inizio di dicembre, e poi di nuovo alla fine di febbraio, in un contesto di progressi tangibili nelle trattative commerciali bilaterali. La Cina ha reagito aumentando le aliquote doganali, da livelli che oscillavano fra il 5 e il 10 per cento a valori compresi fra il 10 e il 25 per cento, su 60 miliardi di dollari di esportazioni statunitensi. Inoltre, si profila il rischio di un ulteriore acuirsi delle tensioni, poiché l'amministrazione statunitense ha minacciato di imporre dazi del 25 per cento su tutte le rimanenti importazioni dalla Cina. La prospettiva di un'ulteriore intensificazione delle controversie commerciali fra i due paesi ha accresciuto l'incertezza a livello mondiale e grava sugli investimenti. Inoltre, non si può escludere la possibilità che gli Stati Uniti impongano nuove tariffe doganali sulle importazioni da altri paesi.

(Fonte: Banca d'Italia / Banca Centrale Europea)

Eventi significativi

Nel primo semestre del 2019 il Gruppo ha confermato il proprio impegno in progetti a supporto della crescita e al recupero di marginalità che hanno interessato la piattaforma produttiva, le strutture commerciali, lo sviluppo di nuovi prodotti, nonché la comunicazione e il *marketing*.

In ambito industriale, in Europa, il primo semestre del 2019 è stato caratterizzato dal mantenimento dei volumi produttivi sostanzialmente in linea con i primi sei mesi del 2018.

Sono inoltre proseguiti gli investimenti necessari all'adeguamento e all'aggiornamento dello stabilimento italiano al fine di migliorare il *time to market* e il mix di prodotto, mentre nello stabilimento romeno è stato avviato un nuovo reparto per la produzione di componenti strategici per i prodotti del comparto caffè. In Cina, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza produttiva e migliorare la qualità del prodotto, sono state implementate nuove tecnologie nel reparto stampaggio. Inoltre, sono proseguiti gli investimenti per il miglioramento ambientale e la sicurezza sul lavoro.

Per quanto riguarda la struttura commerciale, in un contesto ancora sostanzialmente incerto, il modello organizzativo del *business* nel Regno Unito e Irlanda è stato oggetto di una revisione al fine di semplificare i flussi commerciali in vista della Brexit, mediante la centralizzazione delle attività distributive nell'area nord-est Europa presso la struttura della filiale commerciale italiana.

E', inoltre, continuata la riorganizzazione delle attività in mercati non profitevoli che hanno comportato il cambiamento del modello di *business* in Turchia, Brasile e Cile.

Nel corso del primo semestre 2019 il Gruppo ha proseguito molte delle attività di comunicazione già implementate lo scorso anno a supporto dei principali *brand*. La comunicazione è stata veicolata attraverso tutti i *touch point* in considerazione del fatto che il consumatore si muove sempre più in un contesto *omni channel*.

In particolare il Gruppo ha aumentato il *focus* sia sui *touch point* fisici (attraverso l'implementazione del progetto *Perfect Store*) che digitali (anche attraverso l'*upgrade* dei siti web dei *brand*).

Per il *brand* De'Longhi, il *focus* principale della comunicazione è stato posto sul segmento *high end* del caffè attraverso la campagna di lancio del modello *top* di gamma *Maestosa* e il continuo supporto alle gamme *PrimaDonna* e *DinamicaPlus*.

Per il *brand* Kenwood le attività di comunicazione sono state mirate a completare e amplificare l'introduzione della nuova *brand identity* a sostegno del posizionamento di marca.

Per il marchio Braun, gli investimenti sono stati fatti invece soprattutto a sostegno del *top* di gamma nella categoria degli *handblenders* (MQ9) e per completare il lancio del modello *CareStyle Compact* nel segmento stiro.

Nel primo semestre 2019 i *team* di comunicazione del Gruppo sono poi stati impegnati nella preparazione delle campagne di fine anno che si annunciano particolarmente rilevanti, con investimenti in forte crescita rispetto al 2018, soprattutto nel segmento caffè.

Nel semestre, sono proseguiti in tutti i segmenti importanti investimenti in attività di sviluppo e lancio di nuovi prodotti.

Nel comparto caffè, il Gruppo è stato impegnato, oltre che nella fase di industrializzazione di una nuova macchina superautomatica, in progetti per lo sviluppo di prototipi di nuove soluzioni per il trattamento del latte. Inoltre, sono stati messi in produzione un nuovo modello di *Lattissima* e una nuova macchina *multibeverage* a marchio Braun.

Nel settore *comfort*, i progetti hanno riguardato soprattutto l'aspetto della connessione dei prodotti. In questo ambito è giunta a completamento la certificazione *Works with Alexa* per un modello di condizionatore portatile commercializzato negli Stati Uniti ed è arrivato a conclusione lo sviluppo e la certificazione dell'*Home kit Apple* per un nuovo deumidificatore destinato al mercato europeo che sarà commercializzato a partire da settembre 2019.

Anche nel segmento dei prodotti per la preparazione dei cibi la connessione ha rappresentato uno degli aspetti da sviluppare; a questo proposito si segnala che a maggio è stato presentato in Francia il nuovo *CookEasy+*.

A questo si sono aggiunti progetti per ampliare la gamma dei prodotti per la colazione sia a marchio Kenwood che a marchio Braun.

Nell'ambito del comparto dei prodotti per lo stiro è stato completato il progetto e avviata la fase di industrializzazione delle nuove piattaforme dei sistemi stiranti a marchio Braun serie 1 e 3.

Nel corso del semestre sono poi continue le attività di investimento per la realizzazione del nuovo edificio presso la sede dell'*headquarter* a Treviso, a disposizione degli uffici di R&D e delle strutture centrali, che dovrebbe essere completato entro il 2020.

Andamento economico del Gruppo

Il conto economico consolidato riclassificato è riepilogato di seguito:

Valori in milioni di Euro	I Semestre 2019	% sui ricavi	I Semestre 2019 normalizzato (*)	% sui ricavi	I Semestre 2018	% sui ricavi
Ricavi netti	845,5	100,0%	845,5	100,0%	854,7	100,0%
Variazioni	(9,2)	(1,1%)	(9,2)	(1,1%)		
Consumi e altri costi di natura industriale (servizi e costo del lavoro industriale)	(446,0)	(52,8%)	(446,0)	(52,8%)	(447,6)	(52,4%)
Margine industriale netto	399,5	47,2%	399,5	47,2%	407,1	47,6%
Costi per servizi ed altri oneri operativi	(210,1)	(24,8%)	(219,7)	(26,0%)	(209,9)	(24,6%)
Costo del lavoro (non industriale)	(91,6)	(10,8%)	(91,6)	(10,8%)	(88,1)	(10,3%)
EBITDA ante oneri non ricorrenti/<i>stock option</i>	97,8	11,6%	88,2	10,4%	109,1	12,8%
Variazioni	(11,3)	(10,4%)	(20,9)	(19,2%)		
Altri oneri non ricorrenti/oneri <i>stock option</i>	(2,3)	(0,3%)	(2,3)	(0,3%)	(4,1)	(0,5%)
EBITDA	95,5	11,3%	85,8	10,1%	105,0	12,3%
Ammortamenti	(37,5)	(4,4%)	(28,3)	(3,3%)	(27,1)	(3,2%)
Risultato operativo	58,0	6,9%	57,5	6,8%	77,9	9,1%
Variazioni	(19,9)	(25,6%)	(20,4)	(26,2%)		
Proventi (Oneri) finanziari netti	(8,2)	(1,0%)	(7,2)	(0,9%)	(9,1)	(1,1%)
Risultato ante imposte	49,8	5,9%	50,3	5,9%	68,8	8,1%
Imposte	(7,0)	(0,8%)	(7,0)	(0,8%)	(12,9)	(1,5%)
Risultato netto delle <i>Continuing Operations</i>	42,8	5,1%	43,3	5,1%	55,9	6,5%

Il conto economico riclassificato sopra riportato differisce a livello di margine industriale per Euro 82,7 milioni nel primo semestre 2019 (Euro 81,9 milioni nel primo semestre 2018) rispetto allo schema di conto economico consolidato in quanto, al fine di garantire una migliore rappresentazione dell'andamento del periodo, sono stati riclassificati il costo del personale e i costi per servizi di natura industriale rispettivamente dal costo del lavoro e dai costi per servizi. La componente relativa agli oneri figurativi rilevati a fronte del piano *stock option*, inclusi nel costo del lavoro, è stata separatamente evidenziata nello schema sopra riportato.

(*) I dati del primo semestre 2019 includono gli effetti dell'applicazione del principio contabile IFRS 16 *Leasing*. Ai fini comparativi, nel presente resoconto sono presentati i dati "normalizzati" resi comparabili con i precedenti periodi escludendo tali effetti; si rimanda alla sezione "indicatori alternativi di performance" per ulteriori informazioni sui principali impatti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16 *Leasing*.

Andamento dei ricavi

I ricavi netti del primo semestre del 2019 sono stati pari a Euro 845,5 milioni, in leggera flessione (-1,1%, -2,5% in termini organici) rispetto al dato dei primi sei mesi del 2018 (Euro 854,7 milioni).

Il secondo trimestre ha evidenziato positivi segnali di ripresa e un'inversione di tendenza (+3,8% rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente) che hanno interessato, seppur con diversa intensità, tutte le aree geografiche in cui il Gruppo opera. Tuttavia, nei sei mesi, l'andamento del fatturato ha risentito dei risultati conseguiti nel primo trimestre e dei numerosi elementi di discontinuità.

Nel segmento dei prodotti per il caffè, il fatturato relativo a macchine superautomatiche ha mostrato una crescita del 7,2% (+12,4% nel secondo trimestre) grazie anche al lancio del nuovo modello *high end, Maestosa*. Un andamento positivo ha caratterizzato anche le vendite di macchine a pompa, che hanno mostrato una crescita a doppia cifra beneficiando del lancio in alcuni mercati della nuova macchina *La Specialist*a. Sono risultate, invece, in flessione le vendite di prodotti relativi al *business Nespresso/DolceGusto* che risentono dell'interruzione delle vendite alle *boutique* di prodotti d'acquisto, del *phase out* di alcuni modelli e, in termini comparativi, del lancio avvenuto nei primi mesi del 2018 del modello *Lattisima One*.

Il segmento del *comfort*, seppur con risultati diversi nei singoli mercati, ha evidenziato una positiva ripresa nel secondo trimestre del 2019 (+21,0%) dopo aver scontato un primo trimestre più debole in termini comparativi con il medesimo periodo dell'anno precedente a causa di un diverso *phasing* delle vendite.

Il fatturato dei prodotti per la cura della casa e lo stiro ha mostrato un andamento positivo, sia nel semestre che nei tre mesi, mentre il segmento dei prodotti per la preparazione dei cibi è risultato ancora in flessione.

I prodotti per la preparazione dei cibi hanno mostrato debolezza, in relazione ad un calo generale dei principali mercati europei nell'ambito del quale il Gruppo ha mantenuto (o aumentato come nel caso del Regno Unito) le proprie quote. Sono stati registrati segnali positivi di ripresa in Germania e in Austria e un andamento in controtendenza molto positivo in Polonia.

I mercati

L'andamento nelle aree commerciali in cui il Gruppo opera (Europa, APA e MEIA) è riepilogato nella seguente tabella:

Valori in milioni di Euro	I Semestre 2019	%	I Semestre 2018	%	Variazione	Variazione %
EUROPA	560,2	66,3%	551,4	64,5%	8,8	1,6%
APA (Asia / Pacific / Americhe)	224,3	26,5%	238,5	27,9%	(14,1)	(5,9%)
MEIA (Middle East / India / Africa)	61,0	7,2%	64,9	7,6%	(3,9)	(6,0%)
Totali ricavi	845,5	100,0%	854,7	100,0%	(9,2)	(1,1%)

Valori in milioni di Euro	II Trimestre 2019	%	II Trimestre 2018	%	Variazione	Variazione %
EUROPA	298,0	63,5%	283,9	62,8%	14,1	5,0%
APA (Asia / Pacific / Americhe)	137,3	29,3%	134,6	29,8%	2,7	2,0%
MEIA (Middle East / India / Africa)	33,8	7,2%	33,6	7,4%	0,2	0,7%
Totali ricavi	469,1	100,0%	452,1	100,0%	17,0	3,8%

In **Europa** il fatturato del semestre, pari complessivamente a Euro 560,2 milioni, è risultato in leggera crescita (+1,6%) rispetto al corrispondente periodo del 2018, evidenziando una buona progressione nel secondo trimestre (+5,0%) che ha beneficiato della buona *performance* in Francia e Polonia, in crescita a doppia cifra, in Russia, in Benelux e in Germania.

Con riferimento alle linee di *business*, la categoria dei prodotti per il caffè ha confermato la propria solidità, nonostante il confronto con il primo semestre del 2018 abbia risentito, tra gli altri fattori, delle predette discontinuità. La stagione estiva del *comfort* ha avuto un inizio positivo, in particolare nei mercati settentrionali. In progressione, grazie soprattutto a Germania e Italia, le vendite di prodotti per lo stiro a marchio Braun che hanno beneficiato del lancio del nuovo *CareStyle Compact*. I prodotti per la preparazione dei cibi hanno mostrato

debolezza dovuta ad calo generale dei principali mercati europei, nell'ambito del quale il Gruppo ha mantenuto e in alcuni casi aumentato le proprie quote; si evidenziano segnali positivi in alcuni mercati tra cui Germania e Austria.

A livello di mercati si segnala la crescita a doppia cifra del fatturato in Polonia grazie alla progressione del segmento delle macchine per il caffè e dei prodotti per la preparazione dei cibi. In Francia sono stati registrati risultati molto positivi, trainati dalle vendite delle macchine per il caffè superautomatiche, nonostante un mercato particolarmente competitivo. Nel Regno Unito si è osservata una ripresa, con ricavi tornati a crescere nel secondo trimestre, nonostante un'azione sui prezzi volta a preservare la marginalità e l'incertezza relativamente alla Brexit. Russia, Ucraina e altri Paesi CIS hanno mantenuto il *focus* nel miglioramento del mix e hanno confermato il positivo andamento delle vendite, sebbene il principale cliente (in fase di consolidamento della propria attività in seguito alle acquisizioni effettuate) abbia rallentato gli acquisti nel semestre per poi riprenderli dall'inizio della seconda metà dell'anno.

L'area **APA** ha chiuso il semestre con ricavi pari a Euro 224,3 milioni, in contrazione del 5,9% rispetto ai sei mesi del medesimo periodo di confronto, evidenziando un secondo trimestre in ripresa (+2,0%).

L'andamento del fatturato nei sei mesi ha risentito, in termini comparativi con il medesimo periodo del 2018, della già citata interruzione delle vendite di alcuni modelli di macchine per il caffè a capsule *DolceGusto* a bassa marginalità. Le vendite dei prodotti per il caffè, sostenute da attività promozionali, hanno beneficiato del lancio in alcuni mercati dei nuovi modelli di macchina superautomatica *Dinamica* e della macchina semi-professionale a pompa *La Specialista* e, per quanto riguarda il mercato australiano del modello *high end* di macchina superautomatica *Maestosa*.

Il segmento del *comfort* ha risentito di una stagione invernale particolarmente mite che ha impattato sulle vendite nel mercato australiano, giapponese e in *Greater China*.

Negli Stati Uniti, dove la *performance* del Gruppo rimane solida grazie alla crescita delle vendite del comparto caffè, il fatturato nel secondo trimestre ha evidenziato una buona crescita. Nel semestre le vendite sono state in linea con il 2018 per effetto dell'anticipazione negli ultimi mesi del 2018 delle vendite di prodotti per il condizionamento per fronteggiare l'aumento previsto dei dazi.

Nell'area **MEIA** il fatturato del primo semestre del 2019 ha subito una contrazione del 6,0% rispetto al medesimo periodo del 2018, evidenziando comunque una ripresa nel secondo trimestre che è risultata sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente. In Sud Africa il Gruppo ha continuato a focalizzarsi sulla salvaguardia della marginalità, in un contesto caratterizzato da instabilità politica e volatilità delle valute, puntando sulle categorie prodotto che garantiscono una migliore contribuzione e permettono di sostenere la *leadership* di mercato. In Turchia è proseguita la ristrutturazione commerciale che ha previsto una semplificazione del modello distributivo. La regione è, inoltre, influenzata dagli andamenti macroeconomici e politici, soprattutto in Saudi, e dalla forte competizione esistente in EAU; in crescita le vendite nei paesi del continente africano (soprattutto Egitto).

Andamento della redditività

A livello di marginalità, il margine industriale del secondo trimestre del 2019 ha evidenziato una crescita di Euro 8,7 milioni con una incidenza passata dal 46,2% al 46,4% permettendo un parziale recupero del calo evidenziato nel primo trimestre 2019.

Nel primo semestre del 2019 il margine industriale è risultato pari a Euro 399,5 milioni con un'incidenza sui ricavi pari al 47,2% (47,6% nel primo semestre 2018) per effetto di un negativo effetto cambi e prezzi, in connessione ad un mercato fortemente competitivo, un incremento dei costi di produzione compensato da un effetto positivo mix dovuto alla crescita del caffè.

L'EBITDA ante oneri non ricorrenti/*stock option*, che è stato pari a Euro 97,8 milioni (ossia 11,6% sui ricavi), ha beneficiato degli effetti dell'introduzione del nuovo principio IFRS 16 per Euro 9,6 milioni. Al netto di tali effetti, l'EBITDA ante oneri non ricorrenti/*stock option* sarebbe stato pari a Euro 88,2 milioni (10,4% sui ricavi), in contrazione rispetto al primo semestre del 2018 a causa principalmente del negativo andamento del primo trimestre e all'incremento dei costi (dazi e costi di *supply chain*) connessi alla guerra commerciale tra Stati Uniti e Cina nonché per un negativo effetto cambi.

Dopo aver rilevato oneri relativi al piano *stock option* per Euro 1,0 milioni e oneri non ricorrenti connessi principalmente alla ristrutturazione commerciale in corso per Euro 1,4 milioni, l'EBITDA del semestre è risultato pari a Euro 95,5 milioni (pari a Euro 85,8 milioni in termini normalizzati).

Il risultato operativo, dopo aver rilevato ammortamenti per Euro 37,5 milioni inclusivi della quota relativa al diritto d'uso capitalizzato conformemente alle disposizioni dell'IFRS 16, è stato pari a Euro 58,0 milioni, pari al 6,9% dei ricavi.

Gli oneri finanziari del semestre sono risultati in calo di Euro 0,9 milioni grazie soprattutto ai risultati della gestione di investimento della liquidità nonostante gli effetti dell'applicazione dell'IFRS 16.

L'utile netto di competenza del Gruppo è stato pari a Euro 42,8 milioni dopo aver rilevato imposte per Euro 7,0 milioni che sono state influenzate dalla contabilizzazione del beneficio *patent box* e dalla contabilizzazione di imposte differite attive non ricorrenti.

Informativa per settori di attività

Il Gruppo De'Longhi ha identificato tre settori operativi, che coincidono con le tre principali aree geografiche in cui opera, sulla base dell'ubicazione geografica delle attività: Europa, MEIA (Middle East, India ed Africa) e APA (Asia, Pacific, Americhe). Ciascun settore ha competenze trasversali per tutti i marchi del Gruppo e serve diversi mercati.

L'informativa per settore operativo è riportata nelle Note Illustrative.

Analisi della situazione patrimoniale e finanziaria

Lo stato patrimoniale consolidato riclassificato è riepilogato di seguito:

Valori in milioni di Euro	30.06.2019	30.06.2019 normalizzato (*)	30.06.2018	31.12.2018
- Immobilizzazioni immateriali	316,7	316,7	321,4	316,9
- Immobilizzazioni materiali	316,0	238,9	234,5	237,2
- Immobilizzazioni finanziarie	30,6	30,6	26,9	29,6
- Attività per imposte anticipate	54,0	54,0	36,6	36,1
Attività non correnti	717,2	640,2	619,4	619,8
- Magazzino	477,9	477,9	458,6	404,8
- Crediti commerciali	251,2	251,2	247,5	429,3
- Debiti commerciali	(325,5)	(325,5)	(380,3)	(419,8)
- Altri debiti (al netto crediti)	(59,3)	(59,4)	(61,0)	(91,8)
Capitale circolante netto	344,3	344,2	264,9	322,5
Totale passività a lungo termine e fondi	(106,2)	(106,2)	(102,5)	(104,4)
Capitale investito netto	955,4	878,2	781,8	837,8
Posizione finanziaria netta attiva (**)	(105,5)	(183,1)	(155,9)	(228,1)
Totale patrimonio netto	1.060,8	1.061,3	937,7	1.065,9
Totale mezzi di terzi e mezzi propri	955,4	878,2	781,8	837,8

(*) I dati al 30 giugno 2019 includono gli effetti dell'applicazione del principio contabile IFRS 16 *Leasing*. Ai fini comparativi, nel presente resoconto sono presentati i dati "normalizzati" resi comparabili con i precedenti periodi escludendo tali effetti; si rimanda alla sezione "indicatori alternativi di performance" per ulteriori informazioni sui principali impatti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16 *Leasing*.

(**) La posizione finanziaria netta al 30 giugno 2019 include passività finanziarie nette pari a Euro 5,2 milioni (passività finanziarie nette pari a Euro 1,0 milioni al 30 giugno 2018; passività nette per Euro 0,9 milioni al 31 dicembre 2018) relative alla valutazione a *fair value* di strumenti finanziari derivati, a debiti finanziari per aggregazioni aziendali ed operazioni connesse a fondi pensione. Al 30 giugno 2019, la voce include, inoltre, passività per *leasing* pari a Euro 77,7 milioni rilevati conformemente all'IFRS 16.

La variazione delle attività non correnti è stata influenzata dalla rilevazione del diritto d'uso dei beni in *leasing* in applicazione dell'IFRS 16. A livello "normalizzato" gli investimenti netti dei primi sei mesi del 2019 sono risultati sostanzialmente in linea con il medesimo periodo del 2018, includendo la capitalizzazione di progetti di sviluppo di nuovi prodotti tra le immobilizzazioni immateriali e investimenti in immobilizzazioni materiali, tra i quali si segnala in particolare la realizzazione del nuovo fabbricato destinato alla sede dell'*headquarter* di Treviso.

Il capitale circolante netto normalizzato è stato pari a Euro 344,2 milioni al 30 giugno 2019 (Euro 264,9 milioni al 30 giugno 2018 e Euro 322,5 milioni al 31 dicembre 2018) con un indice di rotazione del 16,6% (13,2% a fine giugno 2018). L'andamento dei crediti commerciali è stato sostanzialmente in linea con il 30 giugno 2018; il magazzino è risultato in aumento rispetto al 2018, ma in progressiva contrazione rispetto ai precedenti periodi per effetto delle politiche di riduzione delle eccessive scorte messe in atto negli ultimi mesi; la riduzione dei debiti verso i fornitori, particolarmente rilevante nei dodici mesi, risente di un diverso *timing* negli approvvigionamenti, anticipati già alla fine del 2018, e pagati entro la fine del semestre.

Tale fenomeno si dovrebbe ridimensionare nei prossimi mesi con le vendite dei prodotti ora a magazzino e il conseguente beneficio nei flussi finanziari.

Il riepilogo della posizione finanziaria è il seguente:

Valori in milioni di Euro	30.06.2019	30.06.2019 normalizzato (*)	30.06.2018	31.12.2018
Liquidità	473,3	473,3	490,0	569,3
Altri crediti finanziari	53,9	53,5	28,2	54,2
Indebitamento finanziario corrente	(144,5)	(126,6)	(101,0)	(156,1)
Totale posizione finanziaria netta attiva corrente	382,7	400,2	417,3	467,5
Indebitamento finanziario non corrente	(277,2)	(217,1)	(261,3)	(239,4)
Totale posizione finanziaria netta	105,5	183,1	155,9	228,1
<i>di cui:</i>				
- <i>posizione attiva netta verso banche e altri finanziatori</i>	188,3	188,3	157,0	229,0
- <i>debiti per leasing</i>	(77,7)	-	-	-
- <i>altre attività/(passività) nette non bancarie (valutazione a fair value di strumenti finanziari derivati, debiti finanziari per aggregazioni aziendali ed operazioni connesse a fondi pensione)</i>	(5,2)	(5,2)	(1,0)	(0,9)

(*) I dati al 30 giugno 2019 includono gli effetti dell'applicazione del principio contabile IFRS 16 *Leasing*. Ai fini comparativi, nel presente resoconto sono presentati i dati "normalizzati" resi comparabili con i precedenti periodi escludendo tali effetti; si rimanda alla sezione "indicatori alternativi di performance" per ulteriori informazioni sui principali impatti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16 *Leasing*.

La posizione finanziaria netta è stata positiva per Euro 105,5 milioni al 30 giugno 2019, comprensivi dei debiti per contratti di *leasing* rilevati conformemente all'IFRS 16.

Depurata degli effetti derivanti dall'applicazione del nuovo principio la posizione finanziaria netta sarebbe stata positiva per Euro 183,1 milioni (Euro 155,9 milioni al 30 giugno 2018 ed Euro 228,1 milioni al 31 dicembre 2018).

La voce include alcune componenti finanziarie specifiche, tra cui principalmente la valutazione a *fair value* dei derivati ed il debito residuo a fronte di aggregazioni aziendali, aventi un saldo netto negativo pari a Euro 5,2 milioni al 30 giugno 2019 (negativo per Euro 1,0 milioni al 30 giugno 2018 e per Euro 0,9 milioni al 31 dicembre 2018).

Al netto di tali componenti, la posizione finanziaria netta "bancaria" è stata attiva per Euro 188,3 milioni al 30 giugno 2019, con un flusso negativo pari a Euro 40,7 milioni nel semestre (negativo per Euro 114,2 milioni nei primi sei mesi del 2018), che include nel semestre il pagamento dei dividendi.

Il rendiconto finanziario è così riepilogato:

Valori in milioni di Euro	30.06.2019 (6 mesi)	30.06.2018 (6 mesi)	31.12.2018 (12 mesi)
Flusso finanziario da gestione corrente	79,5	98,9	289,5
Flusso finanziario da movimenti di capitale circolante	(36,1)	(26,1)	(111,3)
Flusso finanziario da attività di investimento	(29,2)	(28,6)	(66,4)
Flusso netto operativo ante applicazione IFRS 16 Leasing	14,1	44,2	111,8
Flussi finanziari assorbiti da leasing contabilizzati secondo l'IFRS 16	(77,7)	-	-
Flusso netto operativo	(63,6)	44,2	111,8
Distribuzione dividendi	(55,3)	(149,5)	(149,5)
Flusso finanziario da variazione riserve <i>Fair value</i> e di <i>Cash flow hedge</i>	(2,1)	6,1	5,0
Flusso finanziario da altre variazioni di patrimonio netto	(1,7)	4,5	10,3
Flussi finanziari assorbiti da movimenti di patrimonio netto	(59,1)	(138,8)	(134,3)
Flusso finanziario di periodo	(122,7)	(94,7)	(22,5)
Posizione finanziaria netta di inizio periodo	228,1	250,6	250,6
Posizione finanziaria netta finale	105,5	155,9	228,1

Il flusso finanziario operativo ante applicazione dell'IFRS 16 è stato positivo per Euro 14,1 milioni nel primo semestre del 2019 (positivo per Euro 44,2 milioni nel corrispondente periodo del 2018), soprattutto per effetto del minor contributo della gestione corrente e del temporaneo incremento del capitale circolante già commentato in precedenza.

Il flusso finanziario complessivo del semestre è stato negativo per Euro 122,7 milioni, di cui Euro 77,7 milioni derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16. Al netto degli effetti derivanti dall'applicazione del nuovo principio, il flusso del semestre è stato negativo per Euro 45,0 milioni (Euro 94,7 milioni nel primo semestre del 2018), in miglioramento grazie alla distribuzione di minori dividendi (Euro 55,3 milioni nel primo semestre del 2019, Euro 149,5 milioni nel corrispondente periodo del 2018).

Risorse umane

Al 30 giugno 2019 i dipendenti del Gruppo De'Longhi erano 8.178 così ripartiti:

	30.06.2019	30.06.2018
Operai	5.052	5.576
Impiegati	2.870	2.878
<i>Manager</i>	256	262
Totale	8.178	8.716

Indicatori alternativi di *performance*

Nel presente documento, in aggiunta agli indicatori economici e patrimoniali previsti dagli IFRS, vengono presentati ulteriori indicatori di *performance* al fine di consentire una migliore analisi dell'andamento della gestione di Gruppo. Tali indicatori non devono essere considerati alternativi a quelli previsti dagli IFRS.

In particolare le *Non-GAAP Measures* utilizzate sono le seguenti:

- Margine Industriale Netto ed EBITDA: tali grandezze economiche sono utilizzate dal Gruppo come *financial targets* nelle presentazioni interne (*business plan*) e in quelle esterne (agli analisti e agli investitori), e rappresentano un'utile unità di misura per la valutazione delle *performance* operative del Gruppo nel suo complesso e delle singole divisioni in aggiunta al Risultato operativo.

Il Margine industriale netto è determinato sottraendo al totale dei ricavi il costo per consumi e quello relativo ai servizi e al lavoro di natura industriale.

L'EBITDA è una grandezza economica intermedia che deriva dal Risultato operativo dal quale sono esclusi gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali. Viene riportato anche nella versione al netto di eventuali componenti non ricorrenti, che sono esplicitate nello schema di conto economico, e al netto degli oneri relativi al piano di *stock option*.

- Capitale circolante netto: tale grandezza è costituita dal valore delle rimanenze, dei crediti commerciali, crediti verso erario per imposte correnti e degli altri crediti, da cui viene sottratto il valore dei debiti commerciali, dei debiti tributari e della voce altri debiti.

- Capitale investito netto: tale grandezza è costituita dal valore del Capitale circolante netto a cui sono sommate il valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali, delle partecipazioni, degli altri crediti immobilizzati, delle attività per imposte anticipate, a cui sono sottratte le passività fiscali differite, i benefici a dipendenti e i fondi per rischi ed oneri.

- Indebitamento netto/ (Posizione finanziaria netta attiva): tale grandezza è rappresentata dai debiti finanziari, al netto della cassa ed altre disponibilità liquide equivalenti, nonché degli altri crediti finanziari. Nelle "Note illustrative" sono evidenziate le voci della situazione patrimoniale - finanziaria utilizzate per la determinazione.

I dati riportati nel presente documento, inclusi alcuni valori percentuali, sono stati arrotondati rispetto al valore in unità di Euro. Conseguentemente alcuni totali, nelle tabelle, potrebbero non coincidere con la somma algebrica dei rispettivi addendi.

Di seguito si fornisce una sintesi dei principali impatti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16 *Leasing* sugli indicatori di performance.

	I semestre 2019 (6 mesi)			II trimestre 2019 (3 mesi)		
	Dato pubblicato	Effetti IFRS 16	Dato normalizzato	Dato pubblicato	Effetti IFRS 16	Dato normalizzato
EBITDA ante oneri non ricorrenti/oneri <i>stock option</i>	97,8	(9,6)	88,2	61,3	(4,9)	56,4
% sui ricavi	11,6%		10,4%	13,1%		12,0%
Risultato operativo	58,0	(0,5)	57,5	41,4	(0,2)	41,1
% sui ricavi	6,9%		6,8%	8,8%		8,8%
Utile ante imposte	49,8	0,5	50,3	38,2	0,2	38,3

	al 30.06.2019		
	Dato pubblicato	Effetti IFRS 16	Dato normalizzato
Capitale investito netto	955,4	(77,2)	878,2
Posizione finanziaria netta attiva	105,5	77,7	183,1
Patrimonio netto	1.060,8	0,4	1.061,3

Prospetto di raccordo del patrimonio netto e del risultato d'esercizio

Il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato d'esercizio della Capogruppo De'Longhi S.p.A. e il patrimonio netto e il risultato d'esercizio consolidati è riepilogato di seguito:

Valori in migliaia di Euro	Patrimonio netto 30.06.2019	Utile d'esercizio I Semestre 2019
Dati della Capogruppo	506.470	76.288
Quota del patrimonio netto e del risultato di esercizio delle società controllate attribuibile al Gruppo, al netto del valore di carico delle partecipazioni	588.106	(25.506)
Allocazione della differenza di consolidamento e relativi ammortamenti e storno avviamenti civilistici	16.700	(954)
Eliminazione profitti infragruppo	(49.838)	(7.259)
Altre rettifiche	(612)	277
Dati consolidati	1.060.826	42.846

Rapporti con parti correlate

Per quanto riguarda le operazioni effettuate con parti correlate si precisa che le stesse rientrano nel corso della normale attività delle società del Gruppo.

Le informazioni delle operazioni con parti correlate sono riepilogate nelle Note illustrative all'Allegato n. 3.

Altre informazioni

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, ai sensi dell'art. 3 della Delibera Consob n. 18079 del 20 gennaio 2012, di aderire al regime di *opt-out* previsto dagli artt. 70, comma 8 e 71, comma 1-bis del Reg. Consob n. 11971/99, avvalendosi pertanto della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione di documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

Per quanto riguarda i principali rischi ed incertezze cui il Gruppo è esposto, la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari e quanto non espressamente descritto nella presente Relazione, si rinvia a quanto riportato nella Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2018.

Eventi successivi

Non si rilevano eventi di rilievo successivi alla chiusura del semestre.

Evoluzione prevedibile della gestione

Sulla scorta dell'andamento registrato nel secondo trimestre, la società reitera la *guidance* per l'anno precedentemente rilasciata di una crescita organica dei ricavi tra il 2% e il 4% e una leggera flessione in valore assoluto dell'EBITDA ante oneri non ricorrenti/*stock option* normalizzato rispetto al 2018.

Treviso, 30 luglio 2019

*Per il Consiglio di Amministrazione
Il Vice Presidente e Amministratore Delegato
Fabio de' Longhi*

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(Valori in migliaia di Euro)	Note	I semestre 2019	di cui non ricorrenti	I semestre 2018	di cui non ricorrenti
CONTINUING OPERATIONS					
Ricavi da contratti con i clienti	1-8	834.787		844.719	
Altri proventi	1	10.748		9.992	
Totale ricavi netti consolidati		845.535		854.711	
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2	(434.029)		(493.341)	
Variazione rimanenze prodotti finiti e in corso di lavorazione	3-8	67.704		116.610	
Variazione rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	3	3.019		11.031	
Consumi		(363.306)		(365.700)	
Costo del lavoro	4-8	(135.528)	(604)	(135.020)	(2.184)
Costi per servizi e oneri diversi di gestione	5-8-15	(243.592)	(575)	(241.447)	-
Accantonamenti	6	(7.649)	(200)	(7.548)	-
Ammortamenti	7-15	(37.471)		(27.101)	
RISULTATO OPERATIVO		57.989	(1.379)	77.895	(2.184)
Proventi (oneri) finanziari netti	9-15	(8.175)		(9.066)	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		49.814		68.829	
Imposte	10	(6.968)		(12.904)	
RISULTATO NETTO delle Continuing Operations		42.846		55.925	
DISCONTINUED OPERATIONS					
Risultato netto delle Discontinued Operations		-		(312)	
RISULTATO NETTO DI PERTINENZA DEI SOCI DELLA CONTROLLANTE		42.846		55.613	
UTILE PER AZIONE (in Euro)	26				
- di base		€ 0,29		€ 0,37	
- diluito		€ 0,28		€ 0,37	

Ai sensi dell'IFRS 5 - Attività destinate alla vendita e Discontinued Operations, in considerazione dell'accordo di partnership industriale che ha previsto la cessione della quota di controllo della società NPE S.r.l., con riferimento al primo semestre 2018 sono stati presentati separatamente i valori relativi alle attività destinate alla vendita. Con il termine *Continuing Operations* si indicano i valori del Gruppo De'Longhi determinati su un perimetro di consolidamento che non include NPE S.r.l..

L'Allegato n.3 riporta l'effetto dei rapporti economici con parti correlate ai sensi della delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO COMPLESSIVO

(Valori in migliaia di Euro)	I semestre 2019	I semestre 2018
Risultato netto consolidato	42.846	55.613
Altre componenti dell'utile complessivo delle <i>Continuing Operations</i>:		
- Variazione del <i>fair value</i> dei derivati di copertura <i>cash flow hedge</i> e del <i>fair value</i> dei titoli destinati alla vendita	(2.096)	6.135
- Effetto fiscale sulla variazione del <i>fair value</i> dei derivati di copertura <i>cash flow hedge</i> e sulla variazione del <i>fair value</i> dei titoli destinati alla vendita	487	(1.446)
- Differenze risultanti dalla conversione in Euro dei bilanci delle società estere	8.004	3.059
Totale altre componenti dell'utile complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) dell'esercizio	6.395	7.748
Totale altre componenti dell'utile complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) dell'esercizio	8	-
Totale componenti dell'utile complessivo delle <i>Continuing Operations</i>	6.403	7.748
Totale componenti dell'utile complessivo delle <i>Discontinued Operations</i>	-	299
Totale altre componenti dell'utile complessivo	6.403	8.047
Totale Utile complessivo al netto delle imposte	49.249	63.660

Ai sensi dell'IFRS 5 - *Attività destinate alla vendita e Discontinued Operations*, in considerazione dell'accordo di *partnership* industriale che ha previsto la cessione della quota di controllo della società NPE S.r.l., con riferimento al primo semestre 2018 sono stati presentati separatamente i valori relativi alle attività destinate alla vendita. Con il termine *Continuing Operations* si indicano i valori del Gruppo De'Longhi determinati su un perimetro di consolidamento che non include NPE S.r.l..

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

ATTIVO (Valori in migliaia di Euro)	Note	30.06.2019	31.12.2018
ATTIVITA' NON CORRENTI			
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		316.682	316.855
- Avviamento	11	92.400	92.400
- Altre immobilizzazioni immateriali	12	224.282	224.455
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		314.740	236.099
- Terreni, immobili, impianti e macchinari	13	138.845	141.733
- Altre immobilizzazioni materiali	14	98.810	94.366
- Diritto d'uso beni in <i>leasing</i>	15	77.085	-
PARTECIPAZIONI E ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE		30.622	29.597
- Partecipazioni	16	27.195	26.169
- Crediti	17	3.427	3.428
- Altre attività finanziarie non correnti		-	-
ATTIVITA' PER IMPOSTE ANTICIPATE	18	53.951	36.087
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		715.995	618.638
ATTIVITA' CORRENTI			
RIMANENZE	19	477.858	404.829
CREDITI COMMERCIALI	20	251.248	429.294
CREDITI VERSO ERARIO PER IMPOSTE CORRENTI	21	12.757	18.234
ALTRI CREDITI	22	30.726	26.607
CREDITI E ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	23-15	53.882	54.242
DISPONIBILITA' LIQUIDE	24	473.261	569.327
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		1.299.732	1.502.533
Attività non correnti possedute per la vendita	25	1.248	1.121
TOTALE ATTIVO		2.016.975	2.122.292

L'Allegato n.3 riporta l'effetto dei rapporti patrimoniali con parti correlate ai sensi della delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006.

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO (Valori in migliaia di Euro)	Note	30.06.2019	31.12.2018
PATRIMONIO NETTO			
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO		1.060.826	1.065.925
- Capitale Sociale	26	224.250	224.250
- Riserve	27	793.730	656.973
- Risultato netto di competenza del Gruppo		42.846	184.702
PASSIVITA' NON CORRENTI			
DEBITI FINANZIARI		277.206	239.361
- Debiti verso banche (quota a medio-lungo termine)	28	62.934	84.915
- Debiti verso altri finanziatori (quota a medio-lungo termine)	29	154.161	154.446
- Debiti per leasing (quota a medio-lungo termine)	15	60.111	-
PASSIVITA' FISCALI DIFFERITE	18	34.539	33.966
FONDI PER RISCHI E ONERI NON CORRENTI		71.648	70.468
- Benefici ai dipendenti	30	35.642	33.968
- Altri fondi	31	36.006	36.500
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		383.393	343.795
PASSIVITA' CORRENTI			
DEBITI COMMERCIALI	32	325.530	419.795
DEBITI FINANZIARI		144.481	156.087
- Debiti verso banche (quota a breve termine)	28	96.380	101.765
- Debiti verso altri finanziatori (quota a breve termine)	29	30.175	54.322
- Debiti per leasing (quota a breve termine)	15	17.926	-
DEBITI TRIBUTARI	33	31.186	38.506
ALTRI DEBITI	34	71.559	98.184
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		572.756	712.572
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		2.016.975	2.122.292

L'Allegato n.3 riporta l'effetto dei rapporti patrimoniali con parti correlate ai sensi della delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006.

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

	Note	I semestre 2019	I semestre 2018
Risultato netto di competenza del Gruppo		42.846	55.925
Imposte sul reddito del periodo		6.968	12.904
Ammortamenti		28.303	27.101
Effetti economici applicazione IFRS 16 Leases		451	
Variazione netta fondi e altre componenti non monetarie		891	2.928
Flussi finanziari generati dalla gestione corrente delle <i>Discontinued Operations</i>		-	664
Flussi finanziari generati dalla gestione corrente (A)		79.459	99.522
Variazioni delle attività e passività:			
Crediti commerciali		185.634	152.136
Rimanenze finali		(70.722)	(127.652)
Debiti commerciali		(95.501)	11.404
Altre variazioni delle voci del capitale circolante netto		(39.965)	(44.381)
Pagamento imposte sul reddito		(15.564)	(17.575)
Flussi finanziari assorbiti da movimenti di CCN <i>Discontinued Operations</i>		-	(1.346)
Flussi finanziari assorbiti da movimenti di capitale circolante (B)		(36.118)	(27.414)
Flussi finanziari generati dalla gestione corrente e da movimenti di CCN (A+B)		43.341	72.108
Attività di investimento:			
Investimenti in immobilizzazioni immateriali		(6.489)	(6.309)
Altri flussi finanziari da immobilizzazioni immateriali		100	134
Investimenti in immobilizzazioni materiali		(23.499)	(22.726)
Altri flussi finanziari da immobilizzazioni materiali		645	450
Investimenti netti in attività finanziarie e quote di minoranza		-	(168)
Flussi finanziari assorbiti da attività di investimento delle <i>Discontinued Operations</i>		-	(2.227)
Flussi finanziari assorbiti da attività di investimento (C)		(29.243)	(30.846)
Flusso netto operativo (A+B+C)		14.098	41.262
Distribuzione dividendi		(55.315)	(149.500)
Variazioni nella riserva di conversione sulle disponibilità liquide		(1.261)	6.245
Accensione finanziamenti		-	-
Pagamento interessi su finanziamenti		(1.375)	(1.396)
Rimborso finanziamenti e altre variazioni nette delle fonti di finanziamento		(52.213)	(74.243)
Flussi di cassa dalla variazione di patrimonio netto e attività di finanziamento delle <i>Discontinued Operations</i>		-	5.942
Flussi di cassa assorbiti dalla variazione di voci di patrimonio netto e attività di finanziamento (D)		(110.164)	(212.952)
Variazione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti (A+B+C+D)		(96.066)	(171.690)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo	24	569.327	667.998
Variazione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti (A+B+C+D)		(96.066)	(171.690)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo	24	473.261	496.308
<i>Di cui:</i>			
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti inclusi tra le <i>Discontinued Operations</i> alla fine del periodo		-	6.307
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti delle <i>Continuing Operations</i> alla fine del periodo		473.261	490.001

Ai sensi dell'IFRS 5 - Attività destinate alla vendita e *Discontinued Operations*, in considerazione dell'accordo di partnership industriale che ha previsto la cessione della quota di controllo della società NPE S.r.l., con riferimento al 31 dicembre 2018 sono stati presentati separatamente i valori relativi alle attività destinate alla vendita. Con il termine *Continuing Operations* si indicano i valori del Gruppo De'Longhi determinati su un perimetro di consolidamento che non include NPE S.r.l..

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(Valori in migliaia di Euro)	CAPITALE SOCIALE	RISERVA DA SOVRAPREZZO DELLE AZIONI	RISERVA LEGALE	RISERVA STRAORDINARIA	RISERVE FAIR VALUE e CASH FLOW HEDGE	RISERVA STOCK OPTION	DIFFERENZE DI CONVERSIONE	RISERVE DI RISULTATO	RISULTATO NETTO DI COMPETENZA DEL GRUPPO	PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DI TERZI	TOTALE PATRIMONIO NETTO
Saldi al 31 dicembre 2017	224.250	162	25.229	19.821	(2.969)	4.083	10.632	562.258	178.263	1.021.729	-	1.021.729
Ripartizione del risultato d'esercizio 2017 come da assemblea del 19 aprile 2018												
- distribuzione dividendi									(149.500)		(149.500)	(149.500)
- destinazione a riserve				8.731		16.380			153.152		(178.263)	-
Costo figurativo (<i>Fair value</i>) stock option								1.925			1.925	1.925
Altre operazioni con gli azionisti											-	-
Totali movimenti da operazioni con gli azionisti	-	-	8.731	16.380	-	1.925	-	3.652	(178.263)	(147.575)	-	(147.575)
Utile netto del periodo										55.613	55.613	55.613
Altre componenti dell'utile complessivo					4.988		3.059			8.047	8.047	8.047
Utile complessivo	-	-	-	-	4.988	-	3.059	-	55.613	63.660	-	63.660
Saldi al 30 giugno 2018	224.250	162	33.960	36.201	2.019	6.008	13.691	565.910	55.613	937.814	-	937.814
Saldi al 31 dicembre 2018	224.250	162	33.960	36.201	735	7.932	11.596	566.387	184.702	1.065.925	-	1.065.925
Ripartizione del risultato d'esercizio 2018 come da assemblea del 30 aprile 2019												
- distribuzione dividendi									(55.315)		(55.315)	(55.315)
- destinazione a riserve				8.613		108.337			67.752		(184.702)	-
Costo figurativo (<i>Fair Value</i>) stock option								967			967	967
Altre operazioni con gli azionisti											-	-
Totali movimenti da operazioni con gli azionisti	-	-	8.613	108.337	-	967	-	12.437	(184.702)	(54.348)	-	(54.348)
Utile netto del periodo										42.846	42.846	42.846
Altre componenti dell'utile complessivo					(1.609)		8.004	8		6.403	6.403	6.403
Utile complessivo	-	-	-	-	(1.609)	-	8.004	8	42.846	49.249	-	49.249
Saldi al 30 giugno 2019	224.250	162	42.573	144.538	(874)	8.899	19.600	578.832	42.846	1.060.826	-	1.060.826

NOTE ILLUSTRATIVE

ATTIVITÀ DEL GRUPPO

Il Gruppo De'Longhi fa capo alla controllante De'Longhi S.p.A., società con sede legale a Treviso le cui azioni sono quotate nel Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana.

Il Gruppo opera nella produzione e commercializzazione di piccoli elettrodomestici per il caffè, per la preparazione dei cibi e la loro cottura, la pulizia della casa e lo stiro, il condizionamento ed il riscaldamento portatile; le società incluse nell'area di consolidamento sono riportate nell'Allegato n.1 alle Note illustrative.

PRINCIPI CONTABILI DI RIFERIMENTO

La relazione finanziaria semestrale include il bilancio consolidato abbreviato che è stato redatto sulla base di quanto previsto dai principi contabili IFRS (*International Financial Reporting Standards*) e, in particolare, delle indicazioni dello IAS 34 – *Bilanci intermedi* che prevede per le rendicontazioni infrannuali una forma sintetica e minori informazioni rispetto a quanto richiesto per la predisposizione di un bilancio consolidato annuale.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2019 è costituito dal conto economico, dal conto economico complessivo, dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, prospetti redatti in forma estesa e confrontabili con i bilanci consolidati annuali.

Le Note illustrate sono invece riportate in forma sintetica e pertanto limitate alle informazioni necessarie ai fini della comprensione della situazione economico-patrimoniale e finanziaria del primo semestre del 2019.

Il presente bilancio è presentato in Euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di Euro (M/Euro), se non altrimenti indicato.

Nella redazione dei dati consolidati sono stati applicati gli stessi principi di consolidamento e gli stessi criteri di valutazione illustrati in sede di redazione del bilancio annuale, a cui si rinvia.

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 fatta eccezione per l'IFRS 16 *Leasing*, applicabile a partire dal 1° gennaio 2019. Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun nuovo principio, interpretazione o modifica emessi ma non ancora in vigore.

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione in data 30 luglio 2019 che ne ha altresì autorizzato la pubblicazione.

Principi contabili internazionali adottati per la prima volta dal Gruppo

A partire dal primo esercizio finanziario avente inizio il 1° gennaio 2019 o successivamente, è applicabile il nuovo principio contabile IFRS 16 *Leasing*, adottato dalla Commissione Europea in data 31 ottobre 2017 tramite il Regolamento 2017/1986.

L'ambito di applicazione del nuovo principio è sostanzialmente invariato rispetto a quello dello IAS 17 che intende sostituire. La principale novità introdotta dall'IFRS 16 è rappresentata dall'eliminazione per il locatario della distinzione tra *leasing* operativo e *leasing* finanziario contemplata, invece, dallo IAS 17; il nuovo principio riconduce, infatti, tutte le diverse casistiche nell'ambito di un'unica fattispecie e richiede uniformità nel trattamento contabile. Rientrano nella definizione di *leasing* i contratti che conferiscono il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività specifica, per un periodo di tempo definito, in cambio di un corrispettivo determinato. Secondo il nuovo principio, quindi, oltre all'identificazione del bene oggetto di locazione, deve chiaramente emergere dal contratto il diritto da parte del locatario di controllare l'uso del bene e di ottenerne sostanzialmente tutti i benefici economici. Il bene può essere identificato sia in modo esplicito che implicito, ovvero il bene può essere anche rappresentativo di una porzione di un bene più ampio, se tale porzione è fisicamente distinta; inoltre, il bene è identificato se il fornitore non ha diritto sostanziale a sostituirlo durante il periodo contrattuale. In merito all'ottenimento di tutti i benefici economici derivanti dall'uso del bene, devono essere considerati gli specifici diritti d'utilizzo del locatario previsti nel contratto (es. utilizzo del bene in uno specifico territorio, utilizzo del bene

per un determinato numero di ore). Infine, il controllo dell'uso si riscontra se il locatario ha il diritto di definire le istruzioni operative per l'uso del bene senza che il fornitore possa cambiarle o se ha definito le caratteristiche del bene in modo tale da averne predeterminato il modo e le finalità per cui sarà utilizzato. Il diritto del locatario a dirigere l'uso del bene non viene meno nel caso in cui il fornitore mantenga solamente dei diritti protettivi, che consentono di proteggere il bene e il personale coinvolto nonché garantire il rispetto della legge. Il nuovo principio prevede, infine, alcune esenzioni nonché degli espedienti pratici per facilitarne l'applicazione. Il locatario può decidere di non applicare le disposizioni dell'IFRS 16 ai contratti di *leasing* di durata inferiore ai dodici mesi che non prevedono opzioni di riscatto e ai contratti relativi a beni di valore non significativo, ossia *tablet*, *personal computer*, piccolo mobilio da ufficio e telefoni; in tal caso la contabilizzazione dei contratti deve essere conforme a quanto richiesto attualmente dallo IAS 17 per i *leasing* operativi, ossia il corrispettivo deve essere spesato lungo la durata del contratto, o sulla base di altro criterio sistematico. Contratti aventi caratteristiche simili possono essere raggruppati e gestiti contabilmente a livello di portafoglio se l'applicazione del principio ai singoli contratti non produrrebbe effetti sul bilancio significativamente differenti. Alla data di decorrenza, il locatario deve rilevare l'attività consistente nel diritto di utilizzo (*right of use*) e la passività del *leasing*. L'attività consistente nel diritto di utilizzo deve essere valutata al costo comprensivo del valore attuale dei pagamenti futuri, dei costi diretti iniziali sostenuti dal locatario, dei canoni *leasing* pagati anticipatamente e della stima dei costi per lo smantellamento, la rimozione e il ripristino; il valore del bene deve essere sistematicamente ammortizzato secondo le disposizione dello IAS 16. La passività deve essere pari al valore attuale dei pagamenti dovuti e non ancora versati a tale data attualizzati al tasso di interesse implicito del contratto, se facilmente determinabile, o, in alternativa, al tasso di finanziamento marginale, ovvero al tasso di interesse che il locatario dovrebbe pagare per un prestito con una durata e garanzie simili. In caso di rideterminazione della durata del *leasing*, dell'opzione di acquisto e del valore residuo garantito o di rideterminazione dei pagamenti variabili basati su indici o tassi, la passività del *leasing* deve essere rideterminata.

Con riferimento alla fase di transizione, l'IFRS 16 prevede due possibili approcci: il *full retrospective approach* che prescrive che le nuove disposizioni siano applicate retroattivamente a ciascun esercizio precedentemente presentato applicando lo IAS 8; e il *modified retrospective approach* che prevede che il nuovo principio sia applicato retroattivamente contabilizzando l'effetto cumulativo dell'applicazione iniziale come rettifica del saldo di apertura degli utili portati a nuovo.

Il Gruppo De'Longhi ha adottato il nuovo principio a partire dal 1° gennaio 2019 sulla base del *modified retrospective approach* nella configurazione che prevede di rilevare l'attività rappresentativa del diritto d'uso per un importo pari alla passività per *leasing*, ossia pari al valore attuale dei restanti pagamenti attualizzati utilizzando il tasso di finanziamento marginale alla data di prima applicazione, senza rideterminare le informazioni comparative.

In fase di transizione, è stato applicato l'espediente pratico che permette di non adottare la nuova definizione di *leasing* al momento del passaggio al nuovo principio. Il Gruppo pertanto ha applicato il principio ai contratti che non erano già identificati come *leasing* secondo lo IAS 17 e l'IFRIC 4.

Sono stati, inoltre, utilizzati l'espediente pratico che consente di escludere i costi diretti iniziali dalla valutazione dell'attività per il diritto d'utilizzo alla data dell'applicazione iniziale dell'IFRS 16, e l'espediente che prevede la contabilizzazione dei *leasing* operativi con durata residua, alla data del 1° gennaio 2019, inferiore ai dodici mesi come *leasing* a breve termine.

Il tasso di finanziamento marginale (*incremental borrowing rate – IBR*) alla data di prima applicazione è stato calcolato a partire dal tasso medio di finanziamento esistente al 31 dicembre 2018 della Capogruppo De'Longhi S.p.A. opportunamente rettificato, in particolare, per tenere conto del paese di ubicazione del bene in *leasing* e della valuta del contratto.

Il Gruppo ha, inoltre, tenuto conto dei flussi finanziari in uscita a cui è potenzialmente esposto che non tengono conto della valutazione della passività per *leasing* derivanti da pagamenti variabili dovuti per le locazioni in essere, opzioni di proroga e di risoluzione, nonché garanzie sul valore residuo.

In seguito all'applicazione dell'IFRS 16, sono state iscritte a bilancio nuove attività che sono state esposte separatamente nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata e le corrispondenti passività di natura finanziaria rappresentative del debito per *leasing*, classificate tra le componenti non bancarie della posizione finanziaria netta. Il valore del diritto di utilizzo dei beni in *leasing* è oggetto di ammortamento e sono iscritti interessi finanziari, a fronte dello storno dei costi per godimento dei beni di terzi rappresentativi dei canoni di locazione.

Per ulteriori informazioni si rimanda alla nota 15. *Leasing*.

Le locazioni nelle quali il Gruppo è locatore non hanno avuto impatti significativi.

Inoltre, con Regolamento 2018/498 del 22 marzo 2018 la Commissione Europea ha adottato modifiche all'IFRS 9 *Strumenti finanziari – Elementi di pagamento anticipato con compensazione negativa* con l'obiettivo di chiarire la classificazione di determinate attività finanziarie rimborsabili anticipatamente quando si applica l'IFRS 9.

In data 23 ottobre 2018 il Regolamento 2018/1595 ha adottato l'interpretazione IFRIC 23 *Incertezza sui trattamenti ai fini di imposta sul reddito*, che fornisce indicazioni su come riflettere nella contabilizzazione delle imposte sui redditi le incertezze sul trattamento fiscale di un determinato fenomeno.

L'8 febbraio 2019 è stato approvato il Regolamento 2019/237 che apporta modifiche allo IAS 28: *partecipazioni in società collegate e joint venture*. Tali variazioni sono volte a chiarire l'applicabilità dell'IFRS 9 nella contabilizzazione dei crediti a lungo termine verso una società collegata o *joint venture* che, nella sostanza, fanno parte dell'investimento netto nella società collegata o *joint venture*.

Il 12 dicembre 2017 lo IASB ha pubblicato gli *Annual Improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle*, nel contesto dell'ordinaria attività di razionalizzazione e di chiarimento dei principi contabili internazionali. L'obiettivo dei miglioramenti annuali è quello di risolvere questioni non urgenti relative a incoerenze riscontrate negli *International Financial Reporting Standard* oppure a chiarimenti di carattere terminologico, che sono state discusse dallo IASB nel corso del ciclo progettuale.

In data 7 Febbraio 2018 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 19 *Employee Benefits*. Il documento "Plan Amendment, Curtailment or Settlement (Amendments to IAS 19)" nel contesto dell'ordinaria attività di razionalizzazione e di chiarimento dei principi contabili internazionali. L'obiettivo delle modifiche è chiarire che, dopo la modifica, la riduzione o l'estinzione del piano a benefici definiti, l'entità deve applicare le ipotesi aggiornate dalla rideterminazione della sua passività (attività) netta per benefici definiti per il resto del periodo di riferimento. Tali modifiche sono state omologate dalla Commissione Europea che le ha adottate tramite il Regolamento 402/2019 del 13 marzo 2019.

Principi contabili internazionali e/o interpretazioni non ancora omologati dagli organi competenti dell'Unione Europea

Ponendo fine ad una lunga fase di consultazione, il 18 maggio 2017, lo IASB ha emesso il nuovo principio contabile internazionale IFRS 17 *Insurance contracts* che sostituirà l'esistente IFRS 4. Il nuovo principio stabilisce le regole per il riconoscimento, la misurazione, la rappresentazione e l'informativa relativamente ai contratti assicurativi; si applicherà a tutti i contratti assicurativi attraverso un modello contabile di riferimento basato sull'attualizzazione dei flussi di cassa attesi, l'esplicitazione di un *risk adjustment* e di un *Contractual Service Margin* (CSM). Una volta omologato dalla Commissione Europea, il nuovo principio sarà applicabile a partire dal primo esercizio finanziario avente inizio il 1° gennaio 2021 o successivamente.

Nel corso del mese di settembre 2017 lo IASB ha pubblicato il *Practice Statement 2 Making Materiality Judgements*, una *guidance* non vincolante volta a valutare la materialità dell'informazione nella predisposizione dei bilanci sulla base dei principi contabili internazionali IAS/IFRS; lo *statement* parte dalla definizione secondo cui un'informazione è materiale se l'omissione o un'errata comunicazione potrebbe influenzare le decisioni degli utilizzatori del bilancio e offre una guida pratica per un processo sistematico, in quattro fasi, per l'identificazione delle informazioni materiali.

Uso di stime

Il presente bilancio intermedio, redatto in conformità agli IFRS, contiene stime ed ipotesi effettuate dal Gruppo relative ad attività e passività, costi, ricavi, altri utili/perdite complessivi e passività potenziali alla data del bilancio intermedio. Tali stime si fondano su esperienze passate ed ipotesi considerate ragionevoli e realistiche, sulla base delle informazioni disponibili al momento della stima.

Le assunzioni derivanti da tali stime sono riviste periodicamente e i relativi effetti sono riflessi a conto economico nel periodo in cui si manifestano: i risultati effettivi potrebbero pertanto differire da tali stime.

Per una più ampia descrizione dei processi valutativi più rilevanti per il Gruppo, si rinvia al paragrafo "Uso di stime" del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018.

Si segnala, inoltre, che taluni processi valutativi più complessi, quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività non correnti, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, allorquando sono disponibili tutte le informazioni eventualmente necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori di *impairment* che evidenzino perdite di valore.

Analogamente, le valutazioni attuariali necessarie per la determinazione dei Fondi per benefici ai dipendenti vengono normalmente elaborate in occasione della predisposizione del bilancio annuale, salvo i casi di modifica o di liquidazione di un piano.

Conversione dei saldi in valuta

I tassi di cambio applicati per la conversione delle valute non facenti parte dell'area Euro sono i seguenti:

Valuta	30.06.2019		30.06.2018		Variazione %	
	Cambio finale (*)	Cambio medio (*)	Cambio finale (*)	Cambio medio (*)	Cambio finale	Cambio medio
Dollaro Statunitense	USD	1,13800	1,12975	1,16580	1,21083	(2,4%) (6,7%)
Sterlina Inglese	GBP	0,89655	0,87359	0,88605	0,87973	1,2% (0,7%)
Dollaro Hong Kong	HKD	8,88660	8,86088	9,14680	9,49015	(2,8%) (6,6%)
Renminbi (Yuan) Cinese	CNY	7,81850	7,66698	7,71700	7,70997	1,3% (0,6%)
Dollaro Australiano	AUD	1,62440	1,60018	1,57870	1,56932	2,9% 2,0%
Dollaro Canadese	CAD	1,48930	1,50665	1,54420	1,54637	(3,6%) (2,6%)
Yen Giapponese	JPY	122,60000	124,29332	129,04000	131,61065	(5,0%) (5,6%)
Ringgit Malese	MYR	4,70820	4,65388	4,70800	4,76773	(0,0%) (2,4%)
Dollaro Neozelandese	NZD	1,69600	1,68152	1,72470	1,69088	(1,7%) (0,6%)
Zloty Polacco	PLN	4,24960	4,29195	4,37320	4,22003	(2,8%) 1,7%
Rand Sud Africa	ZAR	16,12180	16,04392	16,04840	14,88948	0,5% 7,8%
Dollaro Singapore	SGD	1,53950	1,53543	1,58960	1,60583	(3,2%) (4,4%)
Rublo russo	RUB	71,59750	73,72150	73,15820	71,98022	(2,1%) 2,4%
Lira Turca	TRY	6,56550	6,35427	5,33850	4,95512	23,0% 28,2%
Corona Ceca	CZK	25,44700	25,68380	26,02000	25,49727	(2,2%) 0,7%
Franco svizzero	CHF	1,11050	1,12943	1,15690	1,16970	(4,0%) (3,4%)
Real	BRL	4,35110	4,34067	4,48760	4,14135	(3,0%) 4,8%
Kuna	HRK	7,39730	7,41988	7,38600	7,41808	0,2% 0,0%
Hryvnia	UAH	29,76540	30,41478	30,68680	32,37402	(3,0%) (6,1%)
Leu rumeno	RON	4,73430	4,74203	4,66310	4,65447	1,5% 1,9%
South Corean won	KRW	1.315,35000	1.295,05667	1.296,72000	1.302,94000	1,4% (0,6%)
Chilean Peso	CLP	773,85000	763,12833	757,26000	740,17167	2,2% 3,1%
Corona Svedese	SEK	10,56330	10,51873	10,45300	10,15193	1,1% 3,6%
Mexican Peso	MXN	21,82010	21,65390	22,88170	23,08025	(4,6%) (6,2%)

(*) Fonte: Banca d'Italia

VARIAZIONE AREA DI CONSOLIDAMENTO

Non si rilevano variazioni dell'area di consolidamento intervenute nel semestre.

STAGIONALITA' DELLE OPERAZIONI

Si rileva che storicamente l'attività del Gruppo è caratterizzata da stagionalità (i ricavi e la redditività del primo semestre sono proporzionalmente inferiori rispetto a quelli dell'intero esercizio).

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

1. RICAVI

I ricavi, comprensivi dei ricavi da contratti con i clienti e gli altri proventi, sono ripartiti per mercato come segue:

	I semestre 2019	% sui ricavi	I semestre 2018	% sui ricavi	Variazione	Variazione %
EUROPA	560.178	66,3%	551.357	64,5%	8.822	1,6%
APA (Asia/Pacific/Americhe)	224.346	26,5%	238.471	27,9%	(14.125)	(5,9%)
MEIA (Middle East/India/Africa)	61.011	7,2%	64.883	7,6%	(3.873)	(6,0%)
Totali	845.535	100,0%	854.711	100,0%	(9.176)	(1,1%)

Si rinvia alla nota 39. *Informativa per settore operativo* per un dettaglio dei ricavi ripartiti sulla base della definizione dei settori operativi.

Il dettaglio della voce "Altri proventi" è il seguente:

	I semestre 2019	I semestre 2018	Variazione
Rimborsi trasporti	1.857	1.916	(59)
Diritti commerciali	1.353	812	541
Rimborsi danni	315	1.056	(741)
Contributi in conto esercizio	676	736	(60)
Altri ricavi diversi	6.547	5.472	1.075
Totali	10.748	9.992	756

Con riferimento alla Legge n. 124 del 4 agosto 2017 in tema di disciplina sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche si segnala che la voce "Contributi in conto esercizio" include M/Euro 173 relativi a proventi contabilizzati per competenza per l'incentivazione alla produzione di energia da impianti fotovoltaici connessi alla rete e relativi all'impianto sito presso lo stabilimento produttivo di Mignagola (TV). Il soggetto erogatore è il Gestore dei Servizi Energetici GSE S.p.A..

2. COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

Il dettaglio è il seguente:

	I semestre 2019	I semestre 2018	Variazione
Acquisti componentistica	210.653	236.057	(25.404)
Acquisti prodotti finiti	175.431	210.183	(34.752)
Acquisti materie prime	38.960	39.291	(331)
Altri acquisti diversi	8.985	7.810	1.175
Totali	434.029	493.341	(59.312)

3. VARIAZIONE DELLE RIMANENZE

La differenza tra la variazione complessiva delle rimanenze riportata nel conto economico e la variazione dei saldi patrimoniali è dovuta principalmente all'effetto delle differenze di conversione dei bilanci delle società controllate estere.

4. COSTO DEL LAVORO

La voce include il costo del lavoro di natura industriale per M/Euro 42.362 (M/Euro 42.839 al 30 giugno 2018).

I dati relativi agli accantonamenti per benefici a dipendenti stanziati da alcune società del Gruppo italiane ed estere sono riepilogati nella nota 30. *Benefici ai dipendenti*.

La voce include M/Euro 967 relativi al costo figurativo (*fair value*) di competenza del periodo a fronte del piano di *stock option*; si rinvia alla nota 27. *Riserve* per ulteriori dettagli.

Nel primo semestre del 2019 sono stati rilevati proventi/oneri non ricorrenti per M/Euro 604 relativi alla riorganizzazione commerciale in corso (M/Euro 2.184 nel primo semestre 2018).

La ripartizione per categoria dell'organico del Gruppo al 30 giugno 2019 è riepilogata nella seguente tabella:

	30.06.2019	30.06.2018
Operai	5.052	5.576
Impiegati	2.870	2.878
<i>Manager</i>	256	262
Totale	8.178	8.716

5. COSTI PER SERVIZI E ONERI DIVERSI DI GESTIONE

La voce è così dettagliata:

	I semestre 2019	I semestre 2018	Variazione
Pubblicità e spese promozionali	87.238	84.102	3.136
Trasporti (su acquisti e vendite)	37.228	37.972	(744)
Lavorazioni esterne	22.627	21.514	1.113
Consulenze	10.136	9.710	426
Costi per godimento beni di terzi	8.711	16.294	(7.583)
Assistenza tecnica	7.468	5.682	1.786
Spese e contributi depositi	6.983	6.733	250
Spese viaggio	6.549	7.049	(500)
Forza motrice	4.487	4.436	51
Spese assicurative	4.479	4.189	290
Provvigioni	2.581	3.191	(610)
Manutenzioni di terzi	2.042	1.939	103
Compensi amministratori e sindaci	1.928	1.692	236
Postelegrafoniche	1.836	1.771	65
Altre utenze e costi di pulizia, vigilanza, asporto rifiuti	1.548	1.569	(21)
Altri servizi diversi	15.475	15.654	(179)
Totale costi per servizi	221.316	223.497	(2.181)
Imposte e tasse diverse	18.834	15.815	3.019
Altri oneri diversi	3.442	2.135	1.307
Totale oneri diversi di gestione	22.276	17.950	4.326
Totale	243.592	241.447	2.145

Nel primo semestre del 2019 la voce include oneri non ricorrenti per M/Euro 575.

Nel primo semestre 2019 la voce "Costi per godimento beni di terzi" include i soli costi operativi relativi a contratti che non sono o non contengono un *leasing* (M/Euro 6.447), nonché i costi relativi a *leasing* di durata inferiore ai dodici mesi (M/Euro 992) o riferiti a beni di valore modico (M/Euro 92); per ulteriori informazioni si rinvia alla nota 15. *Leasing*. Diversamente il dato relativo al primo semestre 2018 include anche i costi relativi a contratti di *leasing* classificati come operativi in base allo IAS 17. Di conseguenza viene meno la comparabilità tra i due periodi.

6. ACCANTONAMENTI

La voce include nel primo semestre del 2019 gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri per M/Euro 7.453 (M/Euro 6.832 nel primo semestre del 2018), di cui l'importo di M/Euro 7.555 si riferisce all'accantonamento al fondo garanzia prodotti e va letto insieme con la voce "Assistenza tecnica", inclusa tra i servizi, che rappresenta la componente certa dei costi relativi ad interventi di assistenza *after sale*. L'importo residuale di M/Euro 196 si riferisce all'accantonamento al fondo svalutazione crediti.

Si rinvia alla nota 31. *Altri fondi per rischi e oneri non correnti* per un commento alle principali variazioni.

7. AMMORTAMENTI

La voce risulta dettagliata come segue:

	I semestre 2019	I semestre 2018	Variazione
Ammortamenti beni immateriali	6.588	5.725	863
Ammortamenti beni materiali	21.715	21.376	339
Ammortamenti beni in <i>leasing</i>	9.168	-	9.168
Totale	37.471	27.101	10.370

Per ulteriori dettagli sugli ammortamenti si rinvia alle tabelle di movimentazione delle attività materiali ed immateriali e, per quanto riguarda i beni in *leasing*, si rimanda alla nota 15. *Leasing*.

8. PROVENTI E ONERI NON RICORRENTI

La voce include nel primo semestre del 2019 prevalentemente gli oneri relativi alla ristrutturazione e riorganizzazione commerciale in corso. L'importo, complessivamente pari a M/Euro 1.379, è registrato nel costo del lavoro per M/Euro 604, nei costi per servizi per M/Euro 575 e negli accantonamenti per M/Euro 200. Nel primo semestre del 2018 erano stati rilevati proventi/oneri non ricorrenti per M/Euro 2.184, interamente registrati nel costo del lavoro.

9. PROVENTI (ONERI) FINANZIARI NETTI

La classificazione per natura dei proventi (oneri) finanziari netti è riepilogata di seguito:

	I semestre 2019	I semestre 2018	Variazione
Differenze cambio e utili (perdite) su coperture cambi	(1.194)	141	(1.335)
Quota del risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	974	733	241
Interessi netti	(54)	(2.126)	2.072
Interessi per <i>leasing</i>	(941)	(31)	(910)
Sconti finanziari e altri proventi (oneri) finanziari	(6.960)	(7.783)	823
Altri proventi (oneri) finanziari netti	(7.955)	(9.940)	1.985
Proventi (oneri) finanziari netti	(8.175)	(9.066)	891

La voce "Differenze cambio e utili (perdite) su coperture cambi" include i differenziali nei tassi su contratti derivati a copertura del rischio cambio.

La voce "Proventi finanziari da partecipazioni" include i proventi relativi alla quota di risultato delle partecipazioni consolidate secondo il metodo del patrimonio netto, ovvero la partecipazione detenuta nella *joint venture* TCL/DL, dedicata alla produzione di condizionatori portatili, la partecipazione in Eversys che opera nel settore delle macchine professionali per il caffè espresso e la partecipazione in NPE S.r.l. a seguito della cessione della quota di controllo.

La voce "Interessi netti" include gli interessi relativi al debito finanziario del Gruppo (ricalcolato in base al metodo dell'*amortized cost*) e l'onere finanziario relativo alle operazioni di cessione di crediti *pro soluto*, al netto degli interessi attivi sugli investimenti del Gruppo.

Per ulteriori informazioni relativamente ai contratti di *leasing* si rinvia alla nota 15. *Leasing*.

10. IMPOSTE SUL REDDITO DEL PERIODO

La voce è così composta:

	I semestre 2019	I semestre 2018	Variazione
Imposte correnti:			
- Imposte sul reddito	22.220	13.642	8.578
- IRAP	1.252	1.516	(264)
Imposte differite (anticipate)	(16.504)	(2.254)	(14.250)
Totale	6.968	12.904	(5.936)

La voce "Imposte differite (anticipate)" include le imposte calcolate sulle differenze temporanee emergenti tra i valori contabili dell'attivo e del passivo e i corrispondenti valori fiscali (soprattutto per fondi tassati, stanziati dalla Capogruppo e dalle società controllate). Include inoltre il beneficio derivante dalle perdite riportabili ai fini fiscali per le quali è probabile ottenere imponibili fiscali in futuro.

La voce "Imposte sul reddito" comprende il beneficio *Patent box* rilevato a seguito dell'approvazione della domanda di agevolazione.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA

ATTIVITA' NON CORRENTI

11. AVVIAMENTO

	30.06.2019		31.12.2018		Variazione
	Lordo	Netto	Lordo	Netto	
Avviamento	99.147	92.400	99.147	92.400	-

Non sono intervenute variazioni nel valore dell'avviamento nel corso del semestre.

L'avviamento non è ammortizzato in quanto a vita utile indefinita, ma è oggetto di *impairment test* almeno su base annuale ai fini dell'identificazione di un'eventuale perdita di valore.

Il test di *impairment* ha per obiettivo la determinazione del valore in uso delle *cash-generating units* (CGU) ovvero del valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati derivanti da un uso continuativo delle attività; non sono quindi considerati eventuali flussi finanziari connessi ad operazioni straordinarie.

In particolare, il valore in uso è determinato applicando il metodo del "discounted cash flows", applicato sui flussi di cassa risultanti da piani triennali approvati dal *management*.

Il test di *impairment*, effettuato a fine esercizio 2018 sulla base di tassi di sconto rappresentativi delle valutazioni di mercato, del costo del denaro e dei rischi specifici delle singole unità generatrici di flussi di cassa, non ha rilevato alcun elemento che possa far ritenere che tali attività possano aver subito una perdita di valore.

Tuttavia la stima del valore recuperabile delle *cash-generating unit* richiede discrezionalità e uso di stime da parte del *management*. Infatti, diversi fattori legati anche all'evoluzione del difficile contesto di mercato potrebbero richiedere una rideterminazione del valore degli avviamenti. Le circostanze e gli eventi che potrebbero causare un'ulteriore verifica dell'esistenza di perdite di valore saranno monitorate costantemente dal Gruppo.

Nel corso del primo semestre del 2019 non si sono verificati fatti di rilievo che possano far ritenere che i valori a bilancio abbiano subito una riduzione durevole di valore.

Per ulteriori informazioni si rimanda quindi alle Note illustrate predisposte per il bilancio al 31 dicembre 2018.

12. ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Il dettaglio è il seguente:

	30.06.2019	31.12.2018		
	Lordo	Netto	Lordo	Netto
Costi di sviluppo nuovi prodotti	96.961	15.067	95.340	16.995
Diritti di brevetto	40.054	3.979	39.745	4.514
Marchi e diritti simili	281.370	180.311	281.291	181.893
Immobilizzazioni in corso e acconti	25.834	19.477	21.601	15.244
Altre	22.730	5.448	22.557	5.809
Totale	466.949	224.282	460.534	224.455

Il seguente prospetto evidenzia i movimenti intervenuti nel corso del primo semestre 2019 nelle principali voci:

	Costi di sviluppo di nuovi prodotti	Diritti di brevetto	Marchi e diritti simili	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Totale
Saldo iniziale netto	16.995	4.514	181.893	15.244	5.809	224.455
Incrementi	1.473	318	69	4.465	164	6.489
Ammortamenti	(3.549)	(844)	(1.661)	-	(534)	(6.588)
Differenze di conversione e altri movimenti (*)	148	(9)	10	(232)	9	(74)
Saldo finale netto	15.067	3.979	180.311	19.477	5.448	224.282

(*) Gli importi relativi ad "Altri movimenti" si riferiscono principalmente a riclassifiche di alcune immobilizzazioni immateriali.

I principali incrementi del semestre si riferiscono alla capitalizzazione di progetti di sviluppo di nuovi prodotti che è avvenuta sulla base di una puntuale rendicontazione ed analisi delle spese sostenute, in considerazione della stimata utilità futura.

I costi di sviluppo complessivi che il Gruppo ha capitalizzato tra le attività immateriali nel primo semestre del 2019 sono pari a M/Euro 5.938; l'incremento di M/Euro 1.473 nella voce "Costi di sviluppo di nuovi prodotti" si riferisce a progetti già conclusi al 30 giugno 2019, mentre l'incremento nelle "Immobilizzazioni in corso e acconti", pari a M/Euro 4.465, si riferisce a progetti ancora in corso.

Nel corso del primo semestre del 2019 il Gruppo ha sostenuto costi di ricerca e sviluppo per circa Euro 26,7 milioni (Euro 25,1 milioni nel corso del primo semestre del 2018).

La voce "Diritti di brevetto" si riferisce principalmente ai costi di sviluppo interno e al successivo deposito dei diritti di brevetto industriale e agli oneri relativi allo sviluppo ed integrazione dei sistemi di elaborazione dati.

La voce "Marchi e diritti simili" include, tra gli altri, il marchio "De'Longhi" per Euro 79,8 milioni e la licenza perpetua sul marchio "Braun Household" per Euro 95,0 milioni considerati a vita utile indefinita sulla base di quanto previsto dal principio contabile IAS 38, tenuto conto soprattutto della notorietà, delle *performance* economiche, delle caratteristiche del mercato di riferimento, delle strategie specifiche di marca e del livello degli investimenti a supporto dei marchi.

Il test di *impairment*, effettuato a fine esercizio 2018 per entrambi i marchi ritenuti a vita utile indefinita, non ha rilevato alcun elemento significativo che possa far ritenere che tali attività possano aver subito una perdita di valore. Nel corso del primo semestre del 2019 non si sono verificati fatti di rilievo che possano far ritenere che i valori a bilancio abbiano subito una riduzione durevole di valore.

13. TERRENI, IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

La voce è così dettagliata:

	30.06.2019	31.12.2018	
	Lordo	Netto	Lordo
	Lordo	Netto	Lordo
Terreni e fabbricati	117.637	84.026	116.101
Impianti e macchinari	140.500	54.819	137.790
Totale	258.137	138.845	253.891
			141.733

Il seguente prospetto riepiloga i movimenti intervenuti nel corso del primo semestre 2019:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Totale
Saldo iniziale netto	84.934	56.799	141.733
Incrementi	1.155	1.372	2.527
Decrementi	(35)	(34)	(69)
Ammortamenti	(2.420)	(4.933)	(7.353)
Differenze di conversione e altri movimenti (*)	392	1.615	2.007
Saldo finale netto	84.026	54.819	138.845

(*) Gli importi relativi ad "Altri movimenti" si riferiscono principalmente alla riclassifica dalla voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" alle specifiche categorie.

Gli investimenti in "Impianti e macchinari" si riferiscono principalmente agli incrementi delle linee di produzione delle macchine per il caffè in Italia e all'acquisto di impianti nello stabilimento in Cina.

14. ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le altre attività materiali sono così dettagliate:

	30.06.2019	31.12.2018	
	Lordo	Netto	Lordo
	Lordo	Netto	Lordo
Attrezzature industriali e commerciali	310.822	53.713	300.198
Altri beni	85.735	22.975	82.816
Immobilizzazioni in corso e acconti	22.122	22.122	17.135
Totale	418.679	98.810	400.149
			94.366

Il seguente prospetto riepiloga i movimenti intervenuti nel corso del primo semestre 2019:

	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Saldo iniziale netto	53.908	23.323	17.135	94.366
Incrementi	6.819	3.116	11.037	20.972
Decrementi	0	(303)	0	(303)
Ammortamenti	(10.735)	(3.627)	0	(14.362)
Differenze di conversione e altri movimenti (*)	3.721	466	(6.050)	(1.863)
Saldo finale netto	53.713	22.975	22.122	98.810

(*) Gli importi relativi ad "Altri movimenti" si riferiscono principalmente alla riclassifica dalla voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" alle specifiche categorie.

Gli incrementi nella categoria "Attrezzature industriali e commerciali" sono principalmente relativi all'acquisto di stampi per la realizzazione di nuovi prodotti.

L'incremento della voce "Immobilizzazioni in corso" si riferisce principalmente agli investimenti connessi al piano di sviluppo della sede dell'*headquarter*, agli investimenti nello stabilimento produttivo in Romania, e agli investimenti in stampi per la realizzazione di nuovi prodotti.

15. LEASING

I contratti di *leasing* in essere sono funzionali all'operatività del Gruppo e si riferiscono principalmente alla locazione di immobili, automobili e altri beni strumentali.

Il diritto d'uso dei beni in *leasing* e relativi movimenti intervenuti nel corso del primo semestre 2019 è dettagliato come segue:

	Terreni e fabbricati	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Totale
Saldo iniziale netto	-	-	-	-
Applicazione IFRS 16 al 1° gennaio 2019	71.817	872	4.263	76.952
Incrementi	7.993	15	1.725	9.733
Decrementi	(82)	(10)	(535)	(627)
Ammortamenti	(8.052)	(119)	(997)	(9.168)
Differenze di conversione e altri movimenti	195	-	-	195
Saldo finale netto	71.871	758	4.456	77.085

Il Gruppo De'Longhi ha adottato l'IFRS 16 *Leasing* a partire dal primo gennaio 2019 sulla base del *modified retrospective approach* nella configurazione che prevede di rilevare l'attività rappresentativa del diritto d'uso per un importo pari alla passività per *leasing*, ossia pari al valore attuale dei restanti pagamenti attualizzati utilizzando il tasso di finanziamento marginale alla data di prima applicazione senza rideterminare le informazioni comparative.

Alla data di transizione sono state rilevate attività rappresentative del diritto d'uso e corrispondenti passività per *leasing* per M/Euro 76.952.

Al 30 giugno 2019 sono iscritte a bilancio passività finanziarie per *leasing* pari a M/Euro 78.037 (di cui M/Euro 60.111 con scadenza oltre i 12 mesi) e attività finanziarie per anticipi pari a M/Euro 378.

16. PARTECIPAZIONI

La voce è così dettagliata:

	30.06.2019	31.12.2018
Partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto	27.143	26.115
Partecipazioni valutate al <i>fair value</i>	52	54
Totale	27.195	26.169

La voce "Partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto" si riferisce a partecipazioni in imprese a controllo congiunto stabilito da accordi contrattuali e a società collegate, valutate secondo il metodo del patrimonio netto come prescritto dallo IAS 28 *Investment in associates and joint venture*.

Nel corso del primo semestre del 2019 la variazione delle partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto è dettagliata come segue:

	30.06.2019
Saldo iniziale netto	26.115
Quota di risultato netto	975
Differenze cambi	53
Saldo finale netto	27.143

17. CREDITI NON CORRENTI

La voce include al 30 giugno 2019 depositi cauzionali per M/Euro 3.427 (M/Euro 3.428 al 31 dicembre 2018).

18. ATTIVITA' PER IMPOSTE ANTICIPATE E PASSIVITA' FISCALI DIFFERITE

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono così dettagliate:

	30.06.2019	31.12.2018	Variazione
Attività per imposte anticipate	53.951	36.087	17.864
Passività per imposte differite	(34.539)	(33.966)	(573)
Saldo attivo netto	19.412	2.121	17.291

Le voci "Attività per imposte anticipate" e "Passività per imposte differite" includono le imposte calcolate sulle differenze temporanee emergenti tra i valori contabili dell'attivo e del passivo e i corrispondenti valori fiscali (soprattutto per fondi tassati, stanziati dalla Capogruppo e dalle società controllate) e gli effetti fiscali connessi all'attribuzione dei plusvalori alle voci dell'attivo immobilizzato nell'ambito dell'allocazione delle differenze di consolidamento. Includono inoltre il beneficio derivante dalle perdite riportabili ai fini fiscali per le quali è probabile ottenere imponibili fiscali in futuro.

Il dettaglio del saldo è il seguente:

	30.06.2019	31.12.2018	Variazione
Differenze temporanee	10.645	(1.000)	11.645
Perdite fiscali	8.767	3.121	5.646
Saldo attivo netto	19.412	2.121	17.291

La variazione del saldo attivo netto ha risentito anche di un incremento transitato a patrimonio netto nella voce "Riserva fair value e cash flow hedge" per M/Euro 487 e di un incremento nella voce "Utili (perdite) a nuovo" in relazione al riconoscimento nel conto economico complessivo di utili e (perdite) attuariali in base allo IAS 19 *Employee Benefits* per M/Euro 8.

ATTIVITA' CORRENTI

19. RIMANENZE

La voce "Rimanenze", esposta al netto del fondo svalutazione magazzino, è così dettagliata:

	30.06.2019	31.12.2018	Variazione
Prodotti finiti e merci	405.980	344.297	61.683
Materie prime, sussidiarie e di consumo	67.625	65.758	1.867
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	30.725	26.514	4.211
Fondo svalutazione magazzino	(26.472)	(31.740)	5.268
Totale	477.858	404.829	73.029

L'importo delle rimanenze, influenzato da fenomeni di stagionalità, è rettificato da un fondo svalutazione magazzino di M/Euro 26.472 (M/Euro 31.740 al 31 dicembre 2018) per i prodotti e le materie prime che presentano bassa rotazione od obsolescenza e considerati non più strategici per il Gruppo.

20. CREDITI COMMERCIALI

Il saldo è così composto:

	30.06.2019	31.12.2018	Variazione
Crediti verso clienti			
- entro 12 mesi	260.924	439.056	(178.132)
- oltre 12 mesi	114	10	104
Fondo svalutazione crediti	(9.790)	(9.772)	(18)
Totale	251.248	429.294	(178.046)

I crediti verso clienti, il cui importo è influenzato da fenomeni di stagionalità, sono esposti al netto di un fondo svalutazione crediti pari a M/Euro 9.790 che rappresenta la stima ragionevole del rischio prevedibile alla data del bilancio ed è stato accantonato a fronte di alcuni crediti in contenzioso e di esigibilità comunque dubbia, tenendo conto che una parte significativa dei crediti è coperta da polizze assicurative sottoscritte con primarie compagnie.

21. CREDITI VERSO ERARIO PER IMPOSTE CORRENTI

Il dettaglio della voce è il seguente:

	30.06.2019	31.12.2018	Variazione
Crediti per imposte dirette	6.107	13.263	(7.156)
Crediti per acconti di imposta	5.573	3.335	2.238
Crediti per imposte a rimborso	1.077	1.636	(559)
Totale	12.757	18.234	(5.477)

Non ci sono crediti tributari esigibili oltre dodici mesi.

22. ALTRI CREDITI

Il dettaglio della voce "Altri crediti" è il seguente:

	30.06.2019	31.12.2018	Variazione
Crediti per IVA	14.168	10.333	3.835
Anticipi a fornitori	4.804	3.028	1.776
Altri crediti tributari	2.356	3.820	(1.464)
Risconto costi assicurativi	1.690	1.690	-
Crediti verso personale	191	219	(28)
Crediti diversi	7.517	7.517	-
Totali	30.726	26.607	4.119

La voce non include importi esigibili oltre 12 mesi.

23. CREDITI E ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

Il dettaglio della voce "Crediti e altre attività finanziarie correnti" è il seguente:

	30.06.2019	31.12.2018	Variazione
Valutazione <i>fair value</i> degli strumenti finanziari derivati	4.941	10.307	(5.366)
Crediti verso società di <i>leasing</i> (anticipi)	378	-	378
Altre attività finanziarie	48.563	43.935	4.628
Totali	53.882	54.242	(360)

Per un dettaglio della valutazione al *fair value* degli strumenti finanziari derivati si rinvia alla nota 29. *Debiti verso altri finanziatori*.

La voce "Altre attività finanziarie" include l'importo relativo ad una polizza assicurativa e ad investimenti a capitale garantito, detenuti nell'ambito della gestione della liquidità, nonché un prestito verso parti correlate (si rinvia all'Allegato n.3 per ulteriori dettagli).

24. DISPONIBILITA' LIQUIDE

La voce è costituita da liquidità presso conti correnti bancari e da strumenti equivalenti, relativi prevalentemente ad incassi da clienti ricevuti a fine periodo e temporanee eccedenze di cassa.

Alcune società estere del Gruppo, inoltre, detengono disponibilità liquide su conti correnti presso un unico istituto bancario per Euro 426,3 milioni. Tali disponibilità rientrano all'interno del sistema di *cash pooling* internazionale e trovano compensazione in posizioni di debito finanziario, pari a Euro 415,5 milioni, che altre società estere del Gruppo hanno nei confronti del medesimo istituto bancario. Quest'ultimo svolge quindi le funzioni di "cassa di compensazione" degli importi a credito/debito del sistema. Considerando la sostanza delle transazioni e le modalità tecniche del sistema di *cash pooling* internazionale, i saldi attivi e passivi sono stati compensati all'interno della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, secondo quanto previsto dal principio contabile IAS 32. A servizio del sistema di *cash pooling* internazionale, su tutti i saldi di liquidità presenti all'interno del sistema è iscritto un pegno a favore dell'istituto bancario in questione.

Al 30 giugno 2019 alcuni conti correnti di società controllate risultano essere vincolati a titolo di garanzia per l'importo di M/Euro 149.

25. ATTIVITA' NON CORRENTI POSSEDUTE PER LA VENDITA

La voce si riferisce al valore dell'immobile di proprietà di una filiale che è stato classificato tra le attività non correnti disponibili per la vendita, come richiesto dall'IFRS 5 *Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate*, in quanto il Gruppo ha dato avvio ad un programma finalizzato alla dismissione.

L'importo corrisponde al valore contabile netto in quanto non risulta essere inferiore al *fair value* delle attività destinate alla vendita al netto dei costi per la vendita stessa.

	31.12.2018	Differenza di conversione	30.06.2019
Attività non correnti possedute per la vendita	1.121	127	1.248

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA

PATRIMONIO NETTO

L'obiettivo primario della gestione del capitale del Gruppo è garantire che sia mantenuto un solido *rating* creditizio ed adeguati livelli degli indicatori di capitale in modo da supportare l'attività e massimizzare il valore per gli azionisti.

La movimentazione delle voci componenti il patrimonio netto è stata fornita negli schemi di bilancio; di seguito vengono commentate le principali voci e le variazioni.

L'Assemblea degli Azionisti di De'Longhi S.p.A. in data 30 aprile 2019 ha deliberato la distribuzione di dividendi per l'importo complessivo di M/Euro 55.315, totalmente pagati nell'esercizio.

26. CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale è rappresentato da n. 149.500.000 azioni ordinarie del valore nominale di 1,5 Euro per un totale di M/Euro 224.250.

L'Assemblea degli Azionisti di De'Longhi S.p.A. in data 14 aprile 2016 ha deliberato l'aumento del capitale sociale a pagamento per massimi nominali Euro 3.000.000, da eseguirsi entro e non oltre il 31 dicembre 2022, mediante l'emissione, anche in più *tranche*, di massime n. 2.000.000 di azioni ordinarie, del valore nominale di Euro 1,5 ciascuna aventi le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione alla data di emissione, con godimento regolare, destinate a servizio del Piano di *stock option*.

Il risultato per azione è stato calcolato dividendo il risultato dell'esercizio per il numero medio ponderato delle azioni della Società in circolazione nel periodo.

30.06.2019	
Numero medio ponderato di azioni in circolazione	149.500.000
Numero medio ponderato di azioni in circolazione diluite	151.500.000

Non vi sono effetti dilutivi rilevanti al 30 giugno 2019 derivanti dal piano di *stock option* e, pertanto, il risultato netto per azione diluito (Euro 0,28) non si discosta significativamente dal risultato netto di base (Euro 0,29).

27. RISERVE

Il dettaglio è il seguente:

	30.06.2019	31.12.2018	Variazione
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	162	162	-
Riserva legale	42.573	33.960	8.613
Altre riserve:			
- Riserva straordinaria	144.538	36.201	108.337
- Riserva <i>fair value e cash flow hedge</i>	(874)	735	(1.609)
- Riserva <i>stock option</i>	8.899	7.932	967
- Differenze di conversione	19.600	11.596	8.004
- Riserve di risultato	578.832	566.387	12.445
Totale	793.730	656.973	136.757

A seguito dell'Offerta Pubblica di Sottoscrizione, avvenuta in occasione della quotazione sul mercato telematico di Milano del 23 luglio 2001, è stata costituita una Riserva da sovrapprezzo delle azioni, successivamente ridotta a seguito della scissione a favore di DeLclima S.p.A., il cui valore residuo è pari a M/Euro 162.

La voce "Riserva legale" al 31 dicembre 2018 risultava pari a M/Euro 33.960. L'incremento pari a M/Euro 8.613 è dovuto alla destinazione dell'utile d'esercizio deliberata dall'Assemblea degli Azionisti di De'Longhi S.p.A. del 30 aprile 2019.

La Riserva straordinaria è aumentata per effetto della destinazione dell'utile d'esercizio deliberata dalla predetta Assemblea degli Azionisti di De'Longhi S.p.A. per M/Euro 108.337.

La Riserva *fair value e cash flow hedge* è iscritta per un valore negativo di M/Euro 874 al netto di un effetto fiscale pari a M/Euro 215.

La variazione della riserva di *fair value e cash flow hedge* nel corso del primo semestre del 2019, rilevata nel conto economico complessivo dell'esercizio, deriva dall'effetto negativo della valutazione al *fair value* degli strumenti finanziari di copertura (*cash flow hedge*) e di titoli destinati alla vendita per M/Euro 1.609 al netto dell'effetto fiscale per M/Euro 487.

La Riserva *stock option* è iscritta per un valore positivo di M/Euro 8.899 che rappresenta il *fair value* delle opzioni determinato alla data di assegnazione, rilevato a quote costanti lungo il periodo che intercorre tra la data di assegnazione e quella di maturazione.

La riserva si riferisce ad un piano di incentivazione azionaria denominato "Piano di *stock option* 2016-2022", approvato dall'Assemblea del 14 aprile 2016 e riservato all'Amministratore Delegato della Capogruppo De'Longhi S.p.A. e ad un ristretto numero di dirigenti e risorse chiave del Gruppo.

Si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione per ulteriori dettagli relativi al Piano.

Ai fini della valutazione del piano nell'ambito dell'IFRS 2 *Pagamenti basati su azioni*, per ciascuna assegnazione sono state individuate due differenti *tranche*, corrispondenti a un numero di opzioni equamente ripartito nei due periodi di esercizio previsti dal piano. Ne deriva un *fair value* unitario diverso per ogni singola *tranche*, pari a € 5,3072 per la prima e € 5,2488 per la seconda con riferimento alle opzioni assegnate nel 2016, e pari a € 7,6608 per la prima e € 7,4442 per la seconda con riferimento all'assegnazione avvenuta nel 2017.

Il *fair value* delle *stock option* è rappresentato dal valore dell'opzione alla data di assegnazione determinato applicando il modello *Black-Scholes*, che tiene conto delle condizioni di esercizio del diritto, del valore corrente dell'azione, della volatilità attesa e del tasso privo di rischio e considerando le condizioni di *non-vesting*.

La volatilità è stata stimata con l'ausilio dei dati forniti da un *provider* di informazioni di mercato e corrisponde alla stima di volatilità del titolo nel periodo coperto dal piano.

Le ipotesi assunte per la valutazione del *fair value* delle opzioni assegnate sono le seguenti.

	Assegnazione 2017	Assegnazione 2016
Dividendi attesi (Euro)	0,80	0,43
Volatilità attesa (%)	28,09%	33,23%
Volatilità storica (%)	31,12%	36,067%
Tasso di interesse di mercato	Euribor 6M	Euribor 6M
Vita attesa opzioni (anni)	2,142/3,158	2,51 / 3,53
Prezzo di esercizio (Euro)	20,4588	20,4588

La voce "Riserve di risultato" include gli utili riportati delle società consolidate e gli effetti delle rettifiche di adeguamento ai principi contabili di Gruppo e di consolidamento. L'incremento netto intervenuto nell'esercizio risente degli utili portati a nuovo dall'esercizio precedente per M/Euro 67.752, al netto della distribuzione di dividendi.

Il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e risultato del periodo della Capogruppo De'Longhi S.p.A. ed il patrimonio netto ed il risultato del periodo consolidati è riepilogato di seguito:

	Patrimonio netto al 30.06.2019	Utile d'esercizio I semestre 2019
Dati della Capogruppo	506.470	76.288
Quota del patrimonio netto e del risultato di esercizio delle società controllate attribuibile al Gruppo, al netto del valore di carico delle partecipazioni	588.106	(25.506)
Allocazione della differenza di consolidamento e relativi ammortamenti e storno avviamenti civilistici	16.700	(954)
Eliminazione profitti infragruppo	(49.838)	(7.259)
Altre rettifiche	(612)	277
Dati consolidati	1.060.826	42.846

PASSIVITA' NON CORRENTI**28. DEBITI VERSO BANCHE**

La voce "Debiti verso banche", comprensiva della quota corrente, è così analizzata:

	30.06.2019	31.12.2018	Variazione
Conti correnti	8.260	2.949	5.311
Debiti bancari correnti	44.214	54.907	(10.693)
Finanziamenti (quota a breve termine)	43.906	43.909	(3)
Finanziamenti (quota a medio termine)	62.934	84.915	(21.981)
Totale debiti verso banche	159.314	186.680	(27.366)

Nel corso del primo semestre del 2019 non sono stati accesi nuovi finanziamenti.

In relazione ai due contratti di finanziamento accesi nel corso dei precedenti esercizi, si rileva che tutti i *financial covenants* previsti da tali contratti, basati sul rapporto della posizione finanziaria netta rispetto al patrimonio netto e all'EBITDA, risultano rispettati al 30 giugno 2019.

Tutti i principali debiti verso banche sono a tasso variabile; i derivati di copertura su entrambi i finanziamenti a medio/lungo termine in essere hanno consentito di trasformare il finanziamento da tasso variabile a tasso fisso. Il *fair value* dei finanziamenti, ottenuto attualizzando ai tassi correnti di mercato il previsto flusso futuro di interessi, non si discosta significativamente dal valore del debito iscritto in bilancio.

29. DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI

L'importo, comprensivo della quota corrente, è così dettagliato:

	30.06.2019	31.12.2018	Variazione
Prestito obbligazionario (quota entro dodici mesi)	-	-	-
<i>Fair value</i> negativo degli strumenti finanziari derivati	5.839	6.242	(403)
Altri debiti finanziari a breve termine	24.336	48.080	(23.744)
Totale debiti a breve termine	30.175	54.322	(24.147)
Prestito obbligazionario (quota da uno a cinque anni)	85.606	64.168	21.438
<i>Fair value</i> negativo degli strumenti finanziari derivati	298	188	110
Altri debiti finanziari (da uno a cinque anni)	3.963	4.364	(401)
Totale debiti a medio-lungo termine (da uno a cinque anni)	89.867	68.720	21.147
Prestito obbligazionario (quota oltre cinque anni)	64.294	85.726	(21.432)
Totale debiti a medio-lungo termine (oltre cinque anni)	64.294	85.726	(21.432)
Totale debiti verso altri finanziatori	184.336	208.768	(24.432)

Il debito per prestito obbligazionario si riferisce all'emissione e collocamento di titoli obbligazionari *unsecured* e non convertibili presso investitori istituzionali statunitensi (cosiddetto "*US Private Placement*"), realizzata nel corso del 2017, di valore pari ad Euro 150 milioni.

I titoli sono stati emessi da De'Longhi S.p.A. in un'unica *tranche* e hanno una durata di 10 anni, con scadenza giugno 2027, e una vita media (*average life*) di 7 anni. Sulle obbligazioni maturano interessi dalla data di sottoscrizione ad un tasso fisso pari al 1,65% annuo. Il rimborso del prestito avverrà annualmente in quote costanti in linea capitale, la prima delle quali sarà dovuta a giugno 2021 e l'ultima a giugno 2027, fatta salva la facoltà per la Società di rimborso anticipato.

I titoli obbligazionari emessi non hanno *rating* e non sono destinati alla quotazione di mercati regolamentati.

Per tale prestito è prevista una verifica su base semestrale dei parametri di natura finanziaria (*financial covenants*), coerenti con quelli già previsti in altre operazioni di finanziamento in essere. Tali parametri (rapporto della posizione finanziaria netta rispetto al patrimonio netto e all'EBITDA ante oneri non ricorrenti/oneri *stock option* e rapporto tra EBITDA ante oneri non ricorrenti/oneri *stock option* e oneri finanziari) risultano essere rispettati al 30 giugno 2019. L'emissione non è assistita da garanzie né reali né personali.

Il *fair value* negativo degli strumenti finanziari derivati si riferisce a contratti a termine a copertura del rischio di tasso di interesse e di cambio sia su crediti e debiti in valuta sia su flussi commerciali futuri (coperture anticipatorie).

La voce "Altri debiti finanziari a breve termine" si riferisce principalmente a rapporti sorti nell'ambito di operazioni di cessione crediti *pro soluto*, all'importo residuo a breve termine a fronte del trasferimento all'esterno dei rischi connessi al fondo pensione di una società controllata estera e alla quota relativa al finanziamento di una controllata italiana (MIUR).

Gli "Altri debiti finanziari (da uno a cinque anni)" includono principalmente il *fair value* delle opzioni *put & call* relative all'acquisizione di Eversys, il corrispettivo variabile connesso all'acquisto di partecipazioni di minoranza ed il debito finanziario residuo derivante da operazioni su fondi pensione di una società estera, per la parte con scadenza a lungo termine.

Riepilogo della posizione finanziaria netta

Il dettaglio della posizione finanziaria netta è il seguente:

	30.06.2019	31.12.2018	Variazione
A. Cassa	89	133	(44)
B. Altre disponibilità liquide	473.172	569.194	(96.022)
C. Titoli	-	-	-
D. Liquidità (A+B+C)	473.261	569.327	(96.066)
E. Crediti finanziari correnti e altre attività finanziarie correnti	53.882	54.242	(360)
<i>Di cui:</i>			
<i>valutazione a fair value degli strumenti finanziari derivati e anticipi su leasing</i>	5.319	10.307	(4.988)
F. Debiti bancari correnti	(52.474)	(57.856)	5.382
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(43.906)	(43.909)	3
H. Altri debiti finanziari correnti	(48.101)	(54.322)	6.221
<i>Di cui:</i>			
<i>valutazione a fair value degli strumenti finanziari derivati, debiti finanziari per aggregazioni aziendali ed operazioni connesse a fondi pensione e debiti per leasing</i>	(23.867)	(6.977)	(16.890)
I. Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	(144.481)	(156.087)	11.606
J. Crediti (debiti) finanziari correnti netti (D+E+I)	382.662	467.482	(84.820)
Altre attività finanziarie non correnti	-	-	-
<i>Di cui:</i>			
<i>valutazione a fair value degli strumenti finanziari derivati</i>	-	-	-
K. Debiti bancari non correnti	(62.934)	(84.915)	21.981
L. Obbligazioni	(149.900)	(149.894)	(6)
M. Altri debiti non correnti	(64.372)	(4.552)	(59.820)
<i>Di cui:</i>			
<i>valutazione a fair value degli strumenti finanziari derivati, debiti finanziari per aggregazioni aziendali ed operazioni connesse a fondi pensione e debiti per leasing</i>	(64.342)	(4.254)	(60.088)
N. Indebitamento finanziario netto non corrente (K+L+M)	(277.206)	(239.361)	(37.845)
Totale	105.456	228.121	(122.665)

Per una migliore comprensione delle variazioni intervenute nella posizione finanziaria netta di Gruppo si rimanda al rendiconto finanziario consolidato in allegato alle presenti Note illustrate e al prospetto riepilogativo riportato nella relazione intermedia sulla gestione.

Il dettaglio dei crediti e debiti finanziari verso parti correlate è riportato nell'Allegato n.3.

Si riporta di seguito il dettaglio del *fair value* degli strumenti finanziari derivati in essere al 30 giugno 2019:

	<i>Fair Value al 30.06.2019</i>
Contratti a termine su cambi	(1.819)
Derivati a copertura di crediti/debiti	(1.819)
Contratti a termine su cambi	1.388
IRS su finanziamento della Capogruppo	(765)
Derivati a copertura di flussi di cassa attesi	623
Totale fair value derivati	(1.196)

30. BENEFICI AI DIPENDENTI

La voce è così composta:

	30.06.2019	31.12.2018	Variazione
Fondo di trattamento di fine rapporto	9.908	10.086	(178)
Piani a benefici definiti	20.704	20.005	699
Altri benefici a medio/lungo termine	5.030	3.877	1.153
Totale benefici ai dipendenti	35.642	33.968	1.674

Il fondo di trattamento di fine rapporto include quanto spettante ai dipendenti delle società italiane del Gruppo e non trasferito a forme pensionistiche complementari o al fondo di tesoreria istituito presso l'INPS. Tale fondo è identificato nella tipologia dei piani a benefici definiti nell'ambito dello *IAS 19 - Benefici a dipendenti*.

In alcune società estere del Gruppo sono previsti, inoltre, dei piani a benefici definiti a favore dei propri dipendenti.

Alcuni di questi piani beneficiano di attività a loro servizio, mentre il TFR, in quanto obbligazione autofinanziata, non ha attività al proprio servizio.

Tali piani sono soggetti a valutazioni di natura attuariale per esprimere il valore attuale del beneficio erogabile al termine del rapporto di lavoro che i dipendenti hanno maturato alla data del bilancio.

Di seguito sono riportati i valori delle obbligazioni e delle attività che ad esse si riferiscono:

Fondo trattamento di fine rapporto:

La movimentazione intervenuta nel periodo è così riassunta:

Costo netto a conto economico	I semestre 2019
Costo per prestazioni di lavoro corrente	78
Oneri finanziari sulle obbligazioni a benefici definiti	79
Totale	157

Variazioni del valore attuale delle obbligazioni

Valore attuale al 1° gennaio	10.086
Costo per prestazioni di lavoro corrente	78
Utilizzo fondo	(335)
Oneri finanziari sulle obbligazioni	79
Valore attuale alla data di riferimento	9.908

Piani a benefici definiti:

La movimentazione nel periodo è la seguente:

Costo netto a conto economico	I semestre 2019
Costo per prestazioni di lavoro	556
Rendimento delle attività a servizio del piano	-
Oneri finanziari sulle obbligazioni	157
Totale	713

Variazioni del valore attuale delle obbligazioni

Valore attuale al 1° gennaio	20.005
Costo netto a conto economico	713
Benefici pagati	(40)
Differenza di conversione	26
Valore attuale alla data di riferimento	20.704

La passività in essere al 30 giugno 2019, pari a M/Euro 20.704 (M/Euro 20.005 al 31 dicembre 2018), è relativa ad alcune società controllate (principalmente in Germania e Giappone).

Gli "Altri benefici a medio/lungo termine" si riferiscono a piani di incentivazione pluriennali per i quali è stato rilevato il relativo accantonamento per il periodo di competenza.

31. ALTRI FONDI PER RISCHI E ONERI NON CORRENTI

Il dettaglio è il seguente:

	30.06.2019	31.12.2018	Variazione
Fondo indennità suppletiva di clientela	1.634	1.599	35
Fondo garanzia prodotti	27.528	27.732	(204)
Fondo rischi e altri oneri	6.844	7.169	(325)
Totale	36.006	36.500	(494)

La movimentazione è la seguente:

	31.12.2018	Utilizzo	Accantonamento netto	Differenza di conversione e altri movimenti	30.06.2019
Fondo indennità suppletiva di clientela	1.599		35		1.634
Fondo garanzia prodotti	27.732	(8.038)	7.555	279	27.528
Fondo rischi e altri oneri	7.169	(188)	(137)		6.844
Totale	36.500	(8.226)	7.453	279	36.006

Il fondo indennità suppletiva di clientela accoglie gli accantonamenti effettuati a fronte di potenziali rischi per il pagamento delle indennità di fine rapporto che, al ricorrere delle condizioni di cui all'art. 1751 C.C., così come applicato dagli Accordi Economici Collettivi in vigore, debbono essere corrisposte agli agenti.

Il fondo garanzia prodotti è stato stanziato, per alcune società inserite nell'area di consolidamento, sulla base di una stima dei costi per interventi in garanzia sulle vendite effettuate al 30 giugno 2019 e tiene conto di quanto previsto dal D.Lgs. n. 24/2002 e dalla normativa comunitaria.

La voce "Fondo rischi e altri oneri" include il fondo relativo a passività che potrebbero sorgere in seguito a contenziosi legali ed alcuni reclami sui prodotti (limitatamente alla franchigia assicurativa a carico del Gruppo) per M/Euro 4.050 (M/Euro 4.410 al 31 dicembre 2018), il fondo ristrutturazione e riorganizzazione per M/Euro 276

(M/Euro 454 al 31 dicembre 2018) e lo stanziamento in alcune società controllate per rischi di natura commerciale ed altri oneri.

PASSIVITÀ CORRENTI

32. DEBITI COMMERCIALI

Il saldo rappresenta il debito del Gruppo, nei confronti di terzi, per forniture di beni e servizi. La voce non include importi con scadenza oltre i 12 mesi.

33. DEBITI TRIBUTARI

La voce "Debiti tributari" rappresenta il debito del Gruppo per imposte dirette nei confronti dell'erario e, per quanto riguarda le società controllate italiane che hanno aderito al regime di Consolidato fiscale nazionale, il debito verso la controllante, De Longhi Industrial S.A.; per ulteriori informazioni si rimanda all'allegato n.3.

La voce non include importi con scadenza oltre i 12 mesi.

34. ALTRI DEBITI

Il dettaglio è il seguente:

	30.06.2019	31.12.2018	Variazione
Debiti verso il personale	35.653	37.709	(2.056)
Debiti per imposte indirette	10.450	24.876	(14.426)
Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	5.385	9.305	(3.920)
Debiti per ritenute da versare	4.011	7.579	(3.568)
Debiti per altre imposte	785	1.371	(586)
Acconti	769	928	(159)
Altro	14.506	16.416	(1.910)
Totali	71.559	98.184	(26.625)

35. IMPEGNI

Il dettaglio è il seguente:

	30.06.2019	31.12.2018
Fidejussioni prestate a favore di terzi	2.139	2.211
Altri impegni	396	3.194
Totali	2.535	5.405

La voce "Altri impegni" si riferisce principalmente a impegni contrattuali delle società controllate.

In aggiunta a quanto sopra riportato, il Gruppo ha prestato garanzie, rappresentate principalmente dalla fidejussione rilasciata a fronte di un finanziamento, per complessivi M/Euro 26.640, a favore della parte correlata NPE S.r.l. che saranno sostituite, conformemente agli accordi intervenuti, con garanzie di valore proporzionale agli impegni di ciascuna delle parti.

36. LIVELLI GERARCHICI DEGLI STRUMENTI FINANZIARI VALUTATI AL FAIR VALUE

La seguente tabella riporta il livello gerarchico in cui sono state classificate le valutazioni del *fair value* degli strumenti finanziari in essere al 30 giugno 2019. Così come previsto dal principio contabile IFRS 13, la scala gerarchica utilizzata è composta dai seguenti livelli:

- livello 1: prezzi quotati su mercati attivi per attività o passività identiche;
- livello 2: dati di *input* diversi dai prezzi quotati di cui al livello 1 che sono osservabili per l'attività o la passività, sia direttamente, sia indirettamente;
- livello 3: dati di *input* relativi all'attività o alla passività che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Strumenti finanziari valutati al fair value	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Derivati con <i>fair value</i> positivo	-	4.941	-
Derivati con <i>fair value</i> negativo	-	(6.137)	-
Altri strumenti finanziari	52	30.317	-

Non ci sono stati, nel corso del periodo, trasferimenti tra i livelli.

37. SITUAZIONE FISCALE

In merito alla situazione fiscale al 30 giugno 2019 non ci sono fatti di rilievo da segnalare.

38. RAPPORTI PATRIMONIALI ED ECONOMICI CON PARTI CORRELATE

L'Allegato n.3 riporta le informazioni richieste dalle Comunicazioni CONSOB n. 97001574 del 20/02/97, n. 98015375 del 27/02/98 e n. DEM/2064231 del 30/09/2002, aventi per oggetto i rapporti intrattenuti con le parti correlate; si segnala che tutte le operazioni poste in essere rientrano nell'ordinaria gestione del Gruppo e sono regolate a condizioni di mercato.

Non vengono riportati gli effetti derivanti dai rapporti patrimoniali ed economici tra la Capogruppo e le società controllate in quanto eliminati ai fini della redazione del bilancio consolidato.

39. INFORMATIVA PER SETTORE OPERATIVO

Come richiesto dall'IFRS 8, le attività del Gruppo sono state ripartite per settore di attività individuando tre settori operativi (Europa, APA, MEIA) in base all'ubicazione geografica delle attività del Gruppo.

Ciascun settore ha competenze trasversali per tutti i marchi del Gruppo e serve diversi mercati; pertanto i ricavi ed i margini di ciascun settore operativo (per area geografica di attività) non coincidono con i ricavi ed i margini dei relativi mercati (per area geografica di destinazione) in relazione alle vendite effettuate da alcune società del Gruppo al di fuori della propria area geografica e di transazioni infragruppo non allocate al mercato di destinazione.

Si riporta di seguito l'informativa per settore operativo:

Dati economici

	I semestre 2019				
	Europa	APA	MEIA	Elisioni (**)	Consolidato
Totale ricavi (*)	651.510	451.168	49.060	(306.205)	845.533
EBITDA	77.008	13.947	4.518	(13)	95.460
Ammortamenti	(27.240)	(9.951)	(280)	-	(37.471)
Risultato operativo	49.768	3.996	4.238	(13)	57.989
Proventi (oneri) finanziari netti					(8.175)
Risultato ante imposte					49.814
Imposte					(6.968)
Risultato netto					42.846
Utile (Perdita) del periodo di pertinenza di terzi					-
Utile (Perdita) del periodo					42.846

(*) I ricavi dei singoli settori includono sia i ricavi realizzati verso terzi sia i ricavi realizzati verso altri settori operativi del Gruppo.

(**) Le elisioni si riferiscono ai ricavi intrasegmento realizzati tra i settori operativi ed eliminati a livello consolidato.

Dati patrimoniali

	30 giugno 2019				
	Europa	APA	MEIA	Elisioni	Consolidato
Totale attività	1.446.277	680.187	49.810	(159.299)	2.016.975
Totale passività	(791.969)	(310.371)	(13.100)	159.291	(956.149)

Dati economici Continuing Operations

	<i>Europa</i>	<i>APA</i>	I semestre 2018	<i>MEIA</i>	<i>Elisioni (*)</i>	<i>Consolidato</i>
Totale ricavi	648.349	462.048	54.229	(309.915)		854.711
EBITDA	74.809	23.618	6.372		197	104.996
Ammortamenti	(20.299)	(6.712)	(90)		-	(27.101)
Risultato operativo	54.510	16.906	6.282		197	77.895
Proventi (oneri) finanziari netti						(9.066)
Risultato ante imposte						68.829
Imposte						(12.904)
Risultato netto						55.925
Utile (Perdita) del periodo di pertinenza di terzi						-
Utile (Perdita) del periodo						55.925

^(*) Le elisioni si riferiscono ai ricavi intrasegmento realizzati tra i settori operativi ed eliminati a livello consolidato.

Dati patrimoniali Continuing Operations

	<i>Europa</i>	<i>APA</i>	31 dicembre 2018	<i>MEIA</i>	<i>Elisioni</i>	<i>Consolidato</i>
Totale attività	1.567.863	671.376	43.782	(160.729)		2.122.292
Totale passività	(896.603)	(307.334)	(13.157)	160.727		(1.056.367)

40. GESTIONE DEI RISCHI

Il Gruppo, in connessione con l'operatività caratteristica, è esposto a rischi finanziari: rischio di credito, rischio di liquidità, rischi di mercato (principalmente relativi ai tassi di cambio e di interesse).

Il presente bilancio semestrale abbreviato non include tutte le informazioni e Note illustrative sulla gestione dei rischi finanziari richieste nella redazione del bilancio annuale. Per una dettagliata descrizione di tali informazioni per il Gruppo si rinvia a quanto descritto nelle Note Illustrative al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018.

41. EVENTI SUCCESSIVI

Non si rilevano altri eventi di rilievo successivi alla chiusura del semestre.

Treviso, 30 luglio 2019

De'Longhi S.p.A.

Il Vice Presidente e Amministratore Delegato

Fabio de' Longhi

ALLEGATI

I presenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nelle Note Illustrative, delle quali costituiscono parte integrante.

Tali informazioni sono contenute nei seguenti allegati:

1. Elenco delle società incluse nell'area di consolidamento
2. Rendiconto finanziario consolidato in termini di posizione finanziaria netta
3. Rapporti economici e patrimoniali con parti correlate:
 - a) *Conto economico consolidato e situazione patrimoniale-finanziaria consolidata*
 - b) *Riepilogo per società*

Elenco delle società incluse nell'area di consolidamento

(Allegato n.1 alle Note Illustrative)

ELENCO DELLE SOCIETA' INCLUSE NEL CONSOLIDAMENTO

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale Sociale (1)	Quota posseduta al 30/06/2019	
				Direttamente	Indirettamente
METODO INTEGRALE:					
DE'LONGHI APPLIANCES S.R.L.	Treviso	EUR	200.000.000	100%	
DE'LONGHI AMERICA INC.	Upper Saddle River	USD	9.100.000		100%
DE'LONGHI FRANCE S.A.S.	Clichy	EUR	2.737.500		100%
DE'LONGHI CANADA INC.	Mississauga	CAD	1		100%
DE'LONGHI DEUTSCHLAND GMBH	Neu-Isenburg	EUR	2.100.000	100%	
DE'LONGHI BRAUN HOUSEHOLD GMBH	Neu-Isenburg	EUR	100.000		100%
DE'LONGHI ELECTRODOMESTICOS ESPANA S.L.	Barcellona	EUR	3.066		100%
DE'LONGHI CAPITAL SERVICES S.R.L. (2)	Treviso	EUR	53.000.000	11,32%	88,68%
E-SERVICES S.R.L.	Treviso	EUR	50.000	100%	
DE'LONGHI KENWOOD A.P.A. LTD	Hong Kong	HKD	73.010.000		100%
TRICOM INDUSTRIAL COMPANY LIMITED	Hong Kong	HKD	171.500.000		100%
PROMISED SUCCESS LIMITED	Hong Kong	HKD	28.000.000		100%
ON SHIU (ZHONGSHAN) ELECTRICAL APPLIANCE CO.LTD	Zhongshan City	CNY	USD 21.200.000		100%
DE'LONGHI-KENWOOD APPLIANCES (DONG GUAN) CO.LTD	Qing Xi Town	CNY	HKD 285.000.000		100%
DE LONGHI BENELUX S.A.	Luxembourg	EUR	181.730.990	100%	
DE'LONGHI JAPAN CORPORATION	Tokyo	JPY	450.000.000		100%
DE'LONGHI AUSTRALIA PTY LTD	Prestons	AUD	28.800.001		100%
DE'LONGHI NEW ZEALAND LTD	Auckland	NZD	16.007.143		100%
ZASS ALABUGA LLC	Elabuga	RUB	95.242.767		100%
DE'LONGHI LLC	Mosca	RUB	3.944.820.000		100%
KENWOOD APPLIANCES LTD	Havant	GBP	30.586.001		100%
KENWOOD LIMITED	Havant	GBP	26.550.000		100%
KENWOOD INTERNATIONAL LTD	Havant	GBP	20.000.000		100%
KENWOOD APPL. (SINGAPORE) PTE LTD	Singapore	SGD	500.000		100%
KENWOOD APPL. (MALAYSIA) SDN.BHD.	Subang Jaya	MYR	1.000.000		100%
DE'LONGHI-KENWOOD GMBH	Wr Neudorf	EUR	36.336	100%	
DELONGHI SOUTH AFRICA PTY.LTD	Constantia Kloof	ZAR	100.332.501		100%
DE'LONGHI KENWOOD HELLAS S.A.	Atene	EUR	452.520		100%
DE'LONGHI PORTUGAL UNIPESSOAL LDA	Matosinhos	EUR	5.000		100%
ARIETE DEUTSCHLAND GMBH	Dusseldorf	EUR	25.000		100%
CLIM.RE. S.A.	Luxembourg	EUR	1.239.468	4%	96%
ELLE S.R.L.	Treviso	EUR	10.000		100%
DE'LONGHI BOSPHORUS EV ALETLERİ TICARET ANONIM SIRKETI	Istanbul	TRY	3.500.000		100%
DE'LONGHI PRAGA S.R.O.	Praga	CZK	200.000		100%
KENWOOD SWISS AG	Baar	CHF	1.000.000		100%
DL HRVATSKA D.O.O.	Zagabria	HRD	20.000		100%
DE'LONGHI BRASIL - COMÉRCIO E IMPORTAÇÃO Ltda	São Paulo	BRL	43.857.581		100%
DE'LONGHI POLSKA SP. Z.O.O.	Varsavia	PLN	50.000	0,1%	99,9%
DE'LONGHI APPLIANCES TECHNOLOGY SERVICES (Shenzhen) Co. Ltd	Shenzhen	CNY	USD 175.000		100%
DE'LONGHI UKRAINE LLC	Kiev	UAH	549.843		100%
DE'LONGHI TRADING (SHANGHAI) CO. LTD	Shanghai	CNY	USD 11.745.000		100%
DE'LONGHI KENWOOD MEIA F.ZE	Dubai	USD	AED 2.000.000		100%
DE'LONGHI ROMANIA S.R.L.	Cluj-Napoca	RON	140.000.000	10%	90%
DE'LONGHI KOREA LTD	Seoul	KRW	900.000.000		100%
DL CHILE S.A.	Santiago del Cile	CLP	3.079.065.844		100%
DE'LONGHI SCANDINAVIA AB	Stockholm	SEK	5.000.000		100%
DELONGHI MEXICO SA DE CV	Bosques de las Lomas	MXN	11.576.000		100%
TWIST LLC	Mosca	RUB	10.000		100%

PARTECIPAZIONI VALUTATE SECONDO IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale Sociale (1)	Quota posseduta al 30/06/2019	
				Direttamente	Indirettamente
DL-TCL HOLDINGS (HK) LTD.	Hong Kong	HKD	USD 5.000.000		50%
TCL-DE'LONGHI HOME APPLIANCES (ZHONGSHAN) CO.LTD.	Zhongshan City	CNY	USD 5.000.000		50%
EVERSYS HOLDING S.A.	Ardon	CHF	4.100.000		40%
EVERSYS S.A.	Ardon	CHF	2.500.000		40%
EVERSYS INC	Toronto	CAD	100		40%
NPE S.R.L.	Treviso	EUR	1.000.000		45%

ALTRÉ PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE (IN LIQUIDAZIONE O NON ATTIVE)

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale Sociale
DE'LONGHI LTD. (3)	London	GBP	4.000.000

(1) I dati sono relativi al 30 giugno 2019, se non specificato diversamente.

(2) Lo Statuto approvato con assemblea straordinaria del 29 dicembre 2004, prevede diritti particolari a De'Longhi S.p.A. (pari all'89% dei diritti di voto) per le delibere ordinarie (approvazione di bilanci, delibera distribuzione dividendi, nomina amministratori e sindaci, acquisto e vendita di aziende, concessione di finanziamenti a favore di terzi); per le altre delibere i diritti di voto sono proporzionali ad eccezione del diritto di percepire dividendi che spetta al socio Kenwood Appliances Ltd. in maniera privilegiata.

(3) Trattasi di società inattiva per la quale non è disponibile la relativa situazione finanziaria-patrimoniale.

Rendiconto finanziario consolidato in termini di posizione finanziaria netta (*)

(Allegato n.2 alle Note Illustrative)

	I semestre 2019	I semestre 2018 (*)
Risultato netto di competenza del Gruppo	42.846	55.925
Imposte sul reddito del periodo	6.968	12.904
Ammortamenti	28.303	27.101
Effetti economici applicazione IFRS 16 <i>Leases</i>	451	-
Variazione netta fondi e altre componenti non monetarie	891	2.928
Flussi finanziari generati dalla gestione corrente (A)	79.459	98.858
 Variazioni delle attività e passività del periodo:		
Crediti commerciali	185.634	152.136
Rimanenze finali	(70.722)	(127.652)
Debiti commerciali	(95.501)	11.404
Altre variazioni delle voci del capitale circolante netto	(39.965)	(44.381)
Pagamento imposte sul reddito	(15.564)	(17.575)
Flussi finanziari assorbiti da movimenti di capitale circolante (B)	(36.118)	(26.068)
 Flussi finanziari generati dalla gestione corrente e da movimenti di CCN (A+B)	43.341	72.790
 Attività di investimento:		
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(6.489)	(6.309)
Altri flussi finanziari da immobilizzazioni immateriali	100	134
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(23.499)	(22.726)
Altri flussi finanziari da immobilizzazioni materiali	645	450
Investimenti netti in attività finanziarie e quote di minoranza	-	(168)
Flussi finanziari assorbiti da attività di investimento (C)	(29.243)	(28.619)
 Flusso netto operativo ante applicazione IFRS 16 <i>Leases</i> (A+B+C)	14.098	44.171
 Flussi finanziari assorbiti da leasing contabilizzati secondo l'IFRS 16 (D)	(77.660)	-
 Flusso netto operativo (A+B+C+D)	(63.562)	44.171
 Distribuzione dividendi	(55.315)	(149.500)
Riserva Fair value e Cash flow hedge	(2.096)	6.135
Differenza di conversione	(1.692)	6.222
Altre variazioni di patrimonio netto	-	(1.700)
Flussi di cassa assorbiti dalla variazione di voci di patrimonio netto (E)	(59.103)	(138.843)
 Flusso finanziario del periodo (A+B+C+D+E)	(122.665)	(94.672)
 Posizione finanziaria netta all'inizio del periodo	228.121	250.600
Flusso finanziario del periodo (A+B+C+D+E)	(122.665)	(94.672)
 Posizione finanziaria netta finale	105.456	155.928

(*) I dati sono relativi alle sole *Continuing Operations*.

Rapporti economici e patrimoniali con parti correlate
 (Allegato n.3 alle Note Illustrative)

(Valori in migliaia di Euro)	I semestre 2019	di cui parti correlate	I semestre 2018	di cui parti correlate
<i>CONTINUING OPERATIONS</i>				
Ricavi da contratti con i clienti	834.787	633	844.719	442
Altri proventi	10.748	1.030	9.992	549
Totali ricavi netti consolidati	845.535		854.711	
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(434.029)	(18.176)	(493.341)	(19.215)
Variazione rimanenze prodotti finiti e in corso di lavorazione	67.704		116.610	
Variazione rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	3.019		11.031	
Consumi	(363.306)		(365.700)	
Costo del lavoro	(135.528)		(135.020)	
Costi per servizi e oneri diversi di gestione	(243.592)	(402)	(241.447)	(2.175)
Accantonamenti	(7.649)		(7.548)	
Ammortamenti	(37.471)		(27.101)	
RISULTATO OPERATIVO	57.989		77.895	
Proventi (oneri) finanziari netti	(8.175)	(156)	(9.066)	4
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	49.814		68.829	
Imposte	(6.968)		(12.904)	
RISULTATO NETTO delle Continuing Operations	42.846		55.925	
<i>DISCONTINUED OPERATIONS</i>				
Risultato netto delle Discontinued Operations	-		(312)	-
RISULTATO NETTO DI PERTINENZA DEI SOCI DELLA CONTROLLANTE	42.846		55.613	

ATTIVO (Valori in migliaia di Euro)	30.06.2019	di cui parti correlate	31.12.2018	di cui parti correlate
ATTIVITA' NON CORRENTI				
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	316.682		316.855	
- Avviamento	92.400		92.400	
- Altre immobilizzazioni immateriali	224.282		224.455	
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	314.740		236.099	
- Terreni, immobili, impianti e macchinari	138.845		141.733	
- Altre immobilizzazioni materiali	98.810		94.366	
- Diritto d'uso beni in leasing	77.085		-	
PARTECIPAZIONI E ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE	30.622		29.597	
- Partecipazioni	27.195		26.169	
- Crediti	3.427		3.428	
- Altre attività finanziarie non correnti	-		-	
ATTIVITA' PER IMPOSTE ANTICIPATE	53.951		36.087	
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	715.995		618.638	
ATTIVITA' CORRENTI				
RIMANENZE	477.858		404.829	
CREDITI COMMERCIALI	251.248	1.391	429.294	4.057
CREDITI VERSO ERARIO PER IMPOSTE CORRENTI	12.757		18.234	
ALTRI CREDITI	30.726	166	26.607	199
CREDITI E ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	53.882	7.941	54.242	3.666
DISPONIBILITA' LIQUIDE	473.261		569.327	
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	1.299.732		1.502.533	
Attività non correnti possedute per la vendita	1.248		1.121	
TOTALE ATTIVO	2.016.975		2.122.292	
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO (Valori in migliaia di Euro)	30.06.2019	di cui parti correlate	31.12.2018	di cui parti correlate
PATRIMONIO NETTO				
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	1.060.826		1.065.925	
- Capitale Sociale	224.250		224.250	
- Riserve	793.730		656.973	
- Risultato netto di competenza del Gruppo	42.846		184.702	
PASSIVITA' NON CORRENTI				
DEBITI FINANZIARI	277.206		239.361	
- Debiti verso banche (quota a medio-lungo termine)	62.934		84.915	
- Debiti verso altri finanziatori (quota a medio-lungo termine)	154.161		154.446	
- Debiti per <i>leasing</i> (quota a medio-lungo termine)	60.111	29.100	-	
PASSIVITA' FISCALE DIFFERITE	34.539		33.966	
FONDI PER RISCHI E ONERI NON CORRENTI	71.648		70.468	
- Benefici ai dipendenti	35.642		33.968	
- Altri fondi	36.006		36.500	
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	383.393		343.795	
PASSIVITA' CORRENTI				
DEBITI COMMERCIALI	325.530	8.322	419.795	14.798
DEBITI FINANZIARI	144.481		156.087	
- Debiti verso banche (quota a breve termine)	96.380		101.765	
- Debiti verso altri finanziatori (quota a breve termine)	30.175		54.322	
- Debiti per <i>leasing</i> (quota a breve termine)	17.926	3.468	-	
DEBITI TRIBUTARI	31.186	11.612	38.506	22.706
ALTRI DEBITI	71.559	115	98.184	8
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	572.756		712.572	
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	2.016.975		2.122.292	

Rapporti patrimoniali ed economici parti correlate - Riepilogo per società

In ottemperanza a quanto previsto dalle linee guida e criteri di identificazione delle operazioni significative ed in particolare delle operazioni con parti correlate previste da De'Longhi S.p.A. in materia di *Corporate Governance*, riepiloghiamo di seguito i principali valori economici relativi alle operazioni tra parti correlate intercorse nel primo semestre del 2019 e i saldi patrimoniali al 30 giugno 2019 relativi a tali rapporti:

Valori in milioni di Euro	Ricavi e altri proventi	Costi materie prime ed altro	Proventi e (oneri) finanziari	Crediti commerciali, altri crediti	Crediti finanziari	Debiti commerciali, altri debiti	Debiti finanziari per leasing
<i>Società correlate:</i>							
DL Radiators S.r.l.	0,7	-	-	0,7	-	0,5	-
TCL-De'Longhi Home Appliances (Zhongshan) Co.Ltd.	-	11,1	-	-	-	4,4	-
Gamma S.r.l.	0,1	0,3	(0,2)	0,1	-	0,3	32,6
De'Longhi Industrial S.A.	-	-	-	-	-	11,1	-
Eversys Holding S.A.	-	-	0,1	-	7,9	-	-
Eversys S.A.	0,3	0,1	-	0,4	-	0,1	-
NPE S.r.l.	0,6	7,1	-	0,4	-	3,6	-
TOTALE PARTI CORRELATE	1,7	18,6	(0,2)	1,6	7,9	20,0	32,6

Trattasi prevalentemente di rapporti di natura commerciale.

La capogruppo De'Longhi S.p.A. e alcune società controllate italiane hanno aderito al regime di tassazione denominato *Consolidato nazionale* (D.P.R. n. 917/1986 – “T.U.I.R.” – artt. da 117 a 129, e Decreto del 9.6.2004) effettuato in capo a De'Longhi Industrial S.A.; il regime sarà applicato nel triennio 2016-2018 con possibilità di rinnovo. L'importo di Euro 11,1 milioni incluso nei debiti tributari rappresenta i debiti di natura fiscale che le società aderenti al *Consolidato nazionale* regoleranno attraverso De'Longhi Industrial S.A.

I debiti verso DL Radiators S.r.l. sono prevalentemente relativi a debiti di natura fiscale che si riferiscono ad esercizi precedenti quando le società rientravano nel consolidato fiscale in capo a De'Longhi S.p.A..

I crediti finanziari verso Eversys Holding S.A. sono relativi al prestito soci fruttifero previsto dagli accordi sottoscritti.

In seguito all'accordo di *partnership* industriale, perfezionato in data 19 dicembre 2018, che ha previsto la cessione della quota di controllo della società, NPE S.r.l. è stata inclusa tra le parti correlate al 30 giugno 2019. I saldi sopra evidenziati hanno natura commerciale.

In seguito all'applicazione dell'IFRS 16 *Leasing* sono stati rilevati debiti finanziari verso la società Gamma S.r.l. e le corrispondenti attività per diritto d'uso, relativamente ai contratti di locazione di due siti italiani.

Attestazione del bilancio semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

I sottoscritti Fabio de' Longhi, Amministratore Delegato, e Stefano Biella, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della De'Longhi S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato nel corso del primo semestre del 2019.

Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2019:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

Si attesta, infine, che la relazione intermedia sulla gestione contiene riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio semestrale abbreviato, unitamente ad una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio, nonché le informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Treviso, 30 luglio 2019

*Fabio de' Longhi
Amministratore Delegato*

*Stefano Biella
Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari*



RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA SUL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

Agli azionisti della
De'Longhi SpA

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dal conto economico consolidato, dal conto economico consolidato complessivo, dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dal rendiconto finanziario consolidato, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato e dalle relative note illustrate della De'Longhi SpA e controllate (Gruppo De'Longhi) al 30 giugno 2019. Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n° 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo De'Longhi al 30 giugno 2019, non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felisenti 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - Varese 21100 Via Albusi 43 Tel. 0332285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311



Altri aspetti

Il bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 e il bilancio consolidato semestrale abbreviato per il periodo chiuso al 30 giugno 2018 sono stati rispettivamente sottoposti a revisione contabile e a revisione contabile limitata da parte di un altro revisore che, in data 8 aprile 2019, ha espresso un giudizio senza modifica sul bilancio consolidato e, in data 1 agosto 2018, ha espresso delle conclusioni senza modifica sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Treviso, 2 agosto 2019

PricewaterhouseCoopers SpA

Filippo Zagagnin
(Revisore legale)

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Filippo Zagagnin".

Il presente fascicolo è disponibile su internet all'indirizzo:
www.delonghigroup.com

De'Longhi S.p.A.

Sede sociale: Via L. Seitz, 47 – 31100 Treviso

Capitale Sociale: Eur 224.250.000 (sottoscritto e versato)

Codice Fiscale e N. iscrizione al Registro delle Imprese: 11570840154

Iscritta al R.E.A. di Treviso n. 224758

Partita I.V.A. 03162730265